



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1971

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO

ISTAT - Biblioteca	
Inventario S.B.N.	4363-64-65
Date	2000

ISTAT - BIBLIOTECA	
08282	-20.72
N. 2223	

ROMA - 1972

II 79 A₂

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

3502

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1971

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO

IST 3662

ISTAT-BIBLIOTECA	
08283	-38.72
N. 2223	

ROMA - 1972

All'On.le Dott. GIULIO ANDREOTTI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ROMA

In esecuzione di quanto disposto dalla legge sull'ordinamento dell'Istituto Centrale di Statistica (R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, conv. L. 21 dicembre 1929, n. 2238, art. 16), ho l'onore di presentarLe la relazione sull'andamento dell'Istituto stesso in riferimento all'anno 1971.

Ai sensi della surriferita disposizione di legge, la presente relazione è stata comunicata al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 14 giugno 1972.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Giuseppe de Meo

INDICE

LETTERA DI PRESENTAZIONE	Pag. 3
------------------------------------	--------

1. ATTIVITA' DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

I.1. Censimento dell'agricoltura	» 9
I.1.1. Primi dati sulla struttura delle aziende	» 9
I.1.2. Revisione dei questionari ed elaborazione dei dati	» 9
I.1.3. Commissione di studio	» 10
I.2. Censimento della popolazione e delle abitazioni	» 10
I.2.1. Rilevazione dei dati	» 10
I.2.2. Revisione dei questionari ed elaborazione dei dati	» 12
I.2.3. Commissioni di studio	» 14
I.3. Censimento dell'industria e del commercio	» 14
I.3.1. Rilevazione dei dati	» 14
I.3.2. Revisione dei questionari, elaborazione e pubblicazione dei dati	» 15
I.3.3. Commissione di studio	» 16

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI E OCCASIONALI

I.4. Premessa	» 16
I.5. Statistiche del movimento della popolazione	» 16
I.6. Statistiche sanitarie e della sicurezza sociale	» 17
I.7. Statistiche dell'istruzione	» 17
I.8. Statistiche culturali varie	» 17
I.9. Statistiche elettorali	» 18
I.10. Statistiche giudiziarie	» 18
I.11. Statistiche agrarie, forestali e zootecniche	» 18
I.11.1. Notizie generali	» 18
I.11.2. Catasto viticolo	» 19
I.12. Statistiche industriali	» 20
I.13. Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche	» 20
I.14. Statistiche alberghiere e del turismo	» 21
I.15. Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni	» 21

1.16. Statistiche del commercio interno	Pag.	21
1.17. Statistiche del commercio con l'estero	»	22
1.18. Statistiche dei bilanci delle imprese e della pubblica amministrazione	»	22
1.18.1. Statistiche dei bilanci delle imprese	»	22
1.18.2. Statistiche della pubblica amministrazione	»	23
1.19. Statistiche della ricerca scientifica	»	23
1.20. Statistiche dei prezzi	»	23
1.21. Statistiche del lavoro ed economico-sociali varie	»	24

2. ATTIVITA' DI STUDIO E DI RICERCHE

2.1. Conti economici	»	26
2.2. Conti finanziari.	»	28
2.3. Studi eseguiti nell'interesse della programmazione economica	»	29
2.4. Tavole intersettoriali	»	29
2.5. Statistiche dell'agricoltura.	»	30
2.6. Statistiche industriali e commerciali	»	31
2.7. Statistiche dei prezzi	»	31
2.8. Statistiche economiche e sociali varie.	»	32
2.9. Statistiche giudiziarie	»	32
2.10. Statistiche dell'istruzione	»	33
2.11. Studi demografici e su altre materie	»	33
2.12. Premi per studi statistici e demografici	»	34
2.13. Commissioni di studio	»	34

3. ATTIVITA' CONSULTIVA, DI COORDINAMENTO E DI INFORMAZIONE STATISTICA

3.1. Premessa	»	35
3.2. Attività consultiva e di coordinamento.	»	35
3.3. Attività di informazione statistica	»	36
3.3.1. Notizie generali	»	36
3.3.2. Convegno sull'informazione statistica in Italia	»	37
3.3.3. Servizio di informazione nell'interesse delle Regioni	»	38

4. SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

4.1. Finanziamenti ordinari	»	39
4.2. Altri finanziamenti	»	39

5. PROBLEMI DI STRUTTURA E DI ORGANIZZAZIONE

5.1.	Premessa	<i>Pag.</i>	41
5.2.	Ordinamento, strutture e mezzi dell'Istat.	»	41
5.3.	Uffici regionali e interregionali di corrispondenza	»	42
5.4.	Uffici provinciali e comunali di censimento	»	43
5.5.	Personale	»	43

ALLEGATI

A -	Elenco delle principali rilevazioni correnti	»	47
B -	Commissioni di studio	»	63
C -	Riunioni internazionali	»	66
D -	Principali pubblicazioni dell'Istituto	»	71
E -	Ordinamento dei servizi dell'Istituto	»	75

1. ATTIVITA' DI RILEVAZIONE

A) CENSIMENTI

1.1 — CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

1.1.1 — *Primi dati sulla struttura delle aziende*

Ai primi risultati provvisori pubblicati alla fine del 1970 ha fatto seguito, a poco più di sei mesi dal termine della rilevazione dei dati, la stampa del primo volume (1) della serie prevista dal programma di pubblicazione, contenente le informazioni dettagliate a diverso livello territoriale (regione, provincia, zona altimetrica, regione agraria, comune) delle principali caratteristiche strutturali delle aziende (superficie totale, superficie agricola utilizzata, zona altimetrica, regione agraria, forma di conduzione, titolo di possesso dei terreni).

Per effetto degli accorgimenti posti in atto per la revisione del materiale, la registrazione dei dati su nastri magnetici e la stampa dei risultati, il nostro Paese è stato il primo fra quelli della CEE a pubblicare i dati anche a livello comunale.

1.1.2 — *Revisione dei questionari ed elaborazione dei dati*

A mano a mano che procedeva la elaborazione e la tabulazione dei dati provvisori presso gli uffici provinciali di censimento, veniva dato inizio alla revisione qualitativa dei questionari di azienda.

Al fine di ridurre i tempi tecnici di elaborazione dei dati le successive operazioni di perforazione delle schede meccanografiche e di registrazione su nastro magnetico delle notizie raccolte, in conformità al calendario di scadenza a suo tempo predisposto, sono state decentrate presso dieci centri meccanografici dislocati nelle diverse regioni del Paese.

Come previsto dal programma di spoglio e di pubblicazione, dopo il primo volume di cui si è detto, è iniziata la pubblicazione dei fascicoli provinciali e regionali che costituiscono il secondo volume dedicato alle « caratteristiche strutturali delle aziende ». La pubblicazione di detti fascicoli dovrebbe essere

ultimata nel corso del 1972. I restanti volumi previsti dal piano di elaborazione sono riportati qui di seguito con la indicazione dell'epoca presumibile di disponibilità dei dati:

Vol. III - Coltivazioni	— 2° semestre 1972
» IV - Bestiame	— 2° semestre 1972
» V - Impianti, fabbricati e mezzi meccanici. Lavoro e altri aspetti organizzativi delle aziende	— Anno 1973
» VI - Dati generali riassuntivi	— Anno 1973
» VII - Atti del censimento	— 2° semestre 1972

Gli otto volumi previsti per la pubblicazione dei risultati del censimento dell'agricoltura risulteranno, nel complesso, costituiti da circa 13.000 pagine (1).

1.1.3 — *Commissione di studio*

Una commissione di studio che nel corso dei lavori preparatori aveva formulato proposte in merito al piano di rilevazione ha continuato la sua attività nel 1971 per formulare suggerimenti in merito al piano di spoglio e di elaborazione dei dati del censimento. Di detta commissione hanno fatto parte rappresentanti delle amministrazioni, enti e associazioni che operano nel campo dell'agricoltura, nonché docenti di economia agraria.

1.2 — CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

1.2.1 — *Rilevazione dei dati*

Secondo quanto stabilito dalla legge 31 gennaio 1969, n. 14, e dalle relative norme di esecuzione di cui al D.P.R. n. 895 del 23 ottobre 1971, l'11° censimento generale della popolazione ha avuto luogo in tutto il territorio nazionale con riferimento alla data del 24 ottobre 1971.

I modelli predisposti per la rilevazione, come di consueto, sono stati il « foglio di famiglia » e il « foglio di convivenza », i quali rispetto al prece-

(1) Per la pubblicazione dei risultati dei censimenti 1970-71 e della rilevazione dei dati per il catasto viticolo effettuata, come è noto, unitamente al censimento dell'agricoltura, sono previsti 28 volumi per complessive circa 46.000 pagine con un incremento di 16.000 pagine, pari al 55%, rispetto a quelle costituenti i volumi pubblicati per i censimenti del 1960-61.

dente censimento del 1961 hanno subito variazioni sia formali sia sostanziali. Infatti, al fine di rendere più agevole la compilazione dei modelli e le successive elaborazioni, a ciascun componente la famiglia o la convivenza è stato riservato un apposito foglio. Tale innovazione ha comportato un aumento della mole dei modelli stessi, ma, in compenso, una maggiore semplicità di compilazione, in quanto per rispondere ai quesiti è stato sufficiente barrare i quadratini accanto alle possibili risposte, che, peraltro, nella maggior parte dei casi risultavano precodificate.

Un'altra semplificazione si è potuta realizzare in quanto, in luogo di richiedere ai censiti la compilazione di una doppia copia del modello di famiglia, si è richiesto questa volta di riempire il modello in una sola copia e un foglio rosa contenente soltanto le notizie occorrenti per l'aggiornamento dell'anagrafe.

Dal punto di vista sostanziale le novità più notevoli si connettono alla circostanza che alle tradizionali notizie di carattere anagrafico (sesso, età, stato civile, luogo di nascita) e socio-professionali (istruzione, professione, posizione nella professione e condizione non professionale) sono state inserite nel questionario domande concernenti la durata dell'assenza dal comune di residenza, il luogo di residenza nel 1966 e nel 1961, l'ultima classe frequentata, l'attività esercitata nel 1966, il luogo di lavoro o di studio, nonché il mezzo e il tempo impiegati per raggiungere tale luogo. L'opportunità di inserire questi nuovi quesiti è stata suggerita sia dall'esigenza di armonizzare la rilevazione censuaria alle raccomandazioni internazionali predisposte dalla CEE e dall'ONU, sia dalla necessità, sempre più avvertita in una società moderna, di poter meglio conoscere alcuni fenomeni sociali quali la mobilità territoriale della popolazione, il livello culturale dei cittadini, la mobilità dei lavoratori tra i vari settori di attività economica, nonché gli spostamenti giornalieri effettuati per recarsi al luogo di lavoro o di studio. Si spera che i dati relativi a quest'ultimo fenomeno consentiranno alle amministrazioni dei grandi comuni di ottenere elementi idonei ad approfondire la conoscenza delle correnti di traffico nelle aree metropolitane e in quelle limitrofe.

Il censimento delle abitazioni ha riguardato sia le abitazioni proprie — occupate e non occupate al momento del censimento — sia le cosiddette abitazioni improprie, quali: baracche, magazzini, natanti, ecc. che risultavano occupate da una famiglia alla data del censimento.

I nuovi quesiti inseriti nel modello delle abitazioni concernono l'epoca approssimativa di costruzione dell'edificio nel quale trovasi l'abitazione e la superficie dell'abitazione medesima, elemento quest'ultimo che, pur tenuto conto degli inevitabili errori e del non elevato grado di attendibilità delle risposte consentirà di disporre di ulteriori dati sul grado di affollamento delle abitazioni medesime.

La distribuzione dei modelli di rilevazione, salvo che in alcuni comuni, ha avuto luogo nella maggior parte dei casi tra il 14 e il 24 ottobre e il

ritiro tra il 27 ottobre e il 10 novembre. A tale proposito è tuttavia da ricordare che in questa fase delle operazioni censuarie l'Istituto ha incontrato notevoli difficoltà determinate sia dallo sciopero dei segretari comunali, sia dalle agitazioni dei 73.000 rilevatori ai quali i comuni avevano assegnato il compito della consegna e del successivo ritiro dei modelli, sia, soprattutto, dall'atmosfera di diffidenza nei confronti del censimento alimentata da vari settori di stampa. In proposito è anche da ricordare che il periodo del censimento è venuto a coincidere con i mesi in cui più attiva si manifestava la propaganda per l'annunciata riforma fiscale. Le dette difficoltà hanno determinato un certo ritardo nella elaborazione dei primi dati, ritardo che sarà peraltro aggravato dalla circostanza che con l'anticipo delle elezioni politiche i comuni sono stati costretti in molti casi a rinviare l'espletamento delle operazioni di revisione del materiale.

1.2.2. — *Revisione dei questionari ed elaborazione dei dati*

Ultimato da parte dei rilevatori il ritiro dei modelli, gli uffici comunali di censimento hanno proceduto ad effettuare una prima sommaria revisione al fine di accertare la copertura dell'intero campo di rilevazione e la completezza ed esattezza delle risposte fornite.

Gli stessi uffici comunali hanno proceduto ad approntare modelli riepilogativi contenenti alcuni dati provvisori che sono stati trasmessi agli uffici provinciali di censimento e da questi all'Istituto dove attualmente è in corso l'analisi critica del materiale.

Contemporaneamente presso i comuni è stato iniziato il confronto tra dati censuari e anagrafi nonché la compilazione dei modelli per il « lettore ottico », operazione, quest'ultima, che consiste nella trasposizione mediante biffatura su appositi modelli predisposti per il detto « lettore » delle principali notizie contenute nel foglio di famiglia e di convivenza. Come già ricordato nella precedente relazione, nell'elaborazione dei dati del censimento demografico 1971 verranno utilizzati i menzionati nuovi mezzi di elaborazione elettronica che consentono di eliminare alcune fasi preparatorie dell'entrata per i calcolatori. Infatti, l'utilizzazione del lettore ottico permette di trasferire su nastro magnetico le notizie indicate su speciali modelli senza che sia necessario ricorrere alla perforazione delle schede meccanografiche. D'altra parte, il decentramento presso i comuni delle operazioni di trasferimento dei dati dal foglio di censimento al modello di lettore ottico consentirà di accorciare notevolmente i tempi di elaborazione rispetto a quelli che sarebbero stati necessari se tale lavoro di trasposizione fosse stato eseguito con il sistema centralizzato.

Com'è noto, sul materiale di censimento saranno effettuati due distinti spogli: il primo, esteso al complesso delle unità rilevate, prenderà in consi-

derazione tutte le principali notizie riportate sui modelli per il lettore ottico (tutte le notizie relative alle abitazioni e le seguenti notizie relative ai singoli individui: relazione di parentela con il capo famiglia; sesso; data di nascita; stato civile, cittadinanza; luogo di presenza; motivo della temporanea assenza dal comune di residenza; istruzione; posizione nella professione; ramo di attività economica; condizione non professionale); il secondo su un campione del 20% dei fogli di famiglia riguarderà gli altri caratteri rilevati (luogo di residenza al 1961 e al 1966; notizie sul matrimonio e sui figli avuti; professione; luogo di lavoro o di studio; attività svolta nel 1966; tempo impiegato e mezzo di trasporto utilizzato per recarsi al lavoro o a scuola; godimento o meno di pensione). L'estrazione di questo campione, nel quadro della politica di decentramento attuata dall'Istituto, avverrà presso i singoli comuni mentre la revisione e la codificazione verrà fatta presso gli uffici provinciali di censimento e la perforazione delle schede presso centri meccanografici opportunamente organizzati.

Sembra opportuno sottolineare che in relazione all'interesse locale che presentano alcune informazioni raccolte col censimento della popolazione (in particolare quelle relative al luogo di studio o di lavoro, i mezzi di trasporto utilizzati, i tempi impiegati, ecc.) l'Istituto ha autorizzato numerosi Comuni ad acquisire, nel pieno rispetto delle norme che tutelano il segreto statistico, le notizie che potevano interessare ai fini soprattutto della soluzione di problemi connessi con il traffico sempre più intenso specialmente nei grandi centri.

Tenuto conto della utilizzazione dei nuovi sistemi adottati per lo spoglio dei dati si ha motivo di ritenere che i risultati definitivi del censimento potranno essere resi noti entro termini di tempo notevolmente più ristretti di quelli che si verificarono in occasione del censimento del 1961. In considerazione altresì della possibilità già sperimentata positivamente, di utilizzare moderne tecniche di stampa che consentiranno di eliminare le fasi relative alla composizione tipografica e alla correzione delle bozze, si prevede che tutte le pubblicazioni relative al censimento potranno essere portate a termine entro il 1974.

Il piano di elaborazione e di pubblicazione dei risultati del censimento della popolazione e delle abitazioni è riportato qui di seguito con l'indicazione della presumibile epoca di ~~dis~~disponibilità dei dati:

- Vol. I - Primi risultati provinciali e comunali sulla popolazione e sulle abitazioni (Dati provvisori)
- » II - Dati per Comune sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni (94 fascicoli provinciali e 1 fascicolo nazionale)

giugno 1972

sett. 72-giugno 73

	abitate dei comuni	
Vol. III -	Popolazione delle frazioni e delle località	1973-74
» IV -	Famiglie e convivenze	
» V -	Sesso, età e stato civile	
» VI -	Professione e attività economiche	
» VII -	Istruzione	
» VIII -	Abitazioni	
» IX -	Risultati degli spogli campionari	
» X -	Dati generali riassuntivi	
» XI -	Atti del censimento	

Un apposito volume conterrà i dati sulla popolazione residente « legale » dei singoli comuni.

1.2.3 — Commissioni di studio

Il piano di rilevazione del censimento della popolazione e delle abitazioni e i relativi modelli di rilevazione sono stati messi a punto dopo aver sentito il parere di un'apposita commissione di studio della quale hanno fatto parte docenti universitari, rappresentanti di amministrazioni, di enti e associazioni e di sindacati. La detta commissione ha anche espresso il proprio parere sulle tavole di spoglio relative ai volumi che conterranno i dati relativi a tutte le unità rilevate, vale a dire i dati che saranno elaborati mediante i lettori ottici. Nel corso del 1972 la commissione prenderà in esame le tavole concernenti lo spoglio campionario.

Com'è noto, fin dallo scorso anno un'altra commissione di studio aveva provveduto a mettere a punto una nuova « classificazione delle professioni » che, rispetto alla precedente, è stata per quanto possibile resa comparabile con la « classification internationale type des professions », edizione 1969 del Bureau International du Travail. La detta commissione provvederà inoltre ad esaminare uno schema di classificazione socio-economica, vale a dire una classificazione che tenga conto simultaneamente della professione della posizione nella professione e del ramo di attività economica.

1.3 — CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

1.3.1 — Rilevazione dei dati

Il 5° censimento generale dell'industria e del commercio, effettuato con riferimento al 25 ottobre 1971, ha avuto per obiettivo come i precedenti, la rilevazione dei dati sulla consistenza e la struttura delle imprese e delle unità locali, anche in rapporto alla loro dislocazione territoriale.

I caratteri che hanno formato oggetto di rilevazione sono stati:

— per le imprese: la forma giuridica, l'attività economica esercitata, il numero delle unità locali gestite e la loro dislocazione sul territorio;

— per le unità locali: l'attività economica esercitata; il numero e la qualifica degli addetti; le spese sostenute per il personale dipendente.

Per quanto riguarda in particolare le notizie richieste per le unità locali, è da segnalare che esse sono sufficienti a caratterizzarne la struttura tecnico-produttiva, anche perché, rispetto al censimento del 1961, nei modelli di rilevazione sono stati inseriti alcuni quesiti concernenti gli esercizi dove viene svolta attività di commercio fisso al minuto. Per tali esercizi è stata infatti rilevata la « superficie di vendita » secondo la definizione adottata in sede comunitaria; la proprietà dei locali dell'esercizio; l'appartenenza o meno dell'esercizio medesimo a gruppi di acquisto tra dettaglianti o a gruppi associativi tra grossisti e dettaglianti; le modalità secondo le quali viene effettuata la vendita delle merci; e, infine, la dotazione di attrezzature dell'esercizio.

Al fine di semplificare la rilevazione, in luogo dei due questionari impiegati nel 1961 (questionario di impresa e questionario di unità locale), è stato adottato un unico « questionario di censimento ». Quest'ultimo è stato peraltro articolato in due distinte parti; la prima riservata alla rilevazione delle notizie dell'impresa e quindi corrispondente al questionario di impresa del 1961, e la seconda riservata alla rilevazione dei dati sull'unità locale, e quindi corrispondente al questionario di unità locale di dieci anni prima.

1.3.2 — *Revisione dei questionari, elaborazione e pubblicazione dei dati.*

Al fine di ridurre i tempi intercorrenti fra la raccolta e la pubblicazione dei dati, è stato predisposto il decentramento di alcune operazioni di spoglio.

Infatti, a differenza di quanto venne praticato in occasione del precedente censimento, la revisione definitiva dei dati relativi alle imprese costituite da una sola unità locale (le cosiddette imprese « unilocalizzate », che, come è noto, costituiscono la grande maggioranza delle imprese) è stata affidata agli uffici provinciali di statistica e di censimento. Al contrario, la revisione definitiva dei questionari relativi alle imprese costituite da più unità locali (imprese « plurilocalizzate ») viene effettuata presso l'Istituto, in quanto le unità locali dipendenti da una stessa impresa, ubicate in province o regioni diverse, possono essere ricollegate all'impresa da cui dipendono solo attraverso l'accentramento del materiale presso l'Istituto stesso.

Inoltre, sempre al fine di ridurre i tempi di elaborazione, la trascrizione dei dati su appositi modelli anonimi di revisione, l'approntamento delle schede perforate, nonché il relativo riporto su nastro magnetico dei dati contenuti nei questionari di censimento, verranno effettuati in centri meccanografici dislocati in varie parti del territorio nazionale.

Il piano di elaborazione e di pubblicazione dei risultati del censimento industriale e commerciale è riportato qui di seguito con la indicazione della presumibile epoca di disponibilità dei dati:

Vol.	I - Unità locali e addetti (Dati provvisori) - Tomo I: Dati regionali e provinciali - Tomo II: Dati comunali	} autunno 1972
»	II - Dati provinciali sulle principali caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali (94 fascicoli provinciali, 19 fascicoli regionali e 1 fascicolo nazionale)	} II semestre 1972 I semestre 1973
»	III - Industrie	} 1973-74
»	IV - Commercio e servizi	
»	V - Trasporti e comunicazioni	
»	VI - Credito, assicurazione, imprese finanziarie di controllo e gestioni esattoriali	
»	VII - Dati generali riassuntivi	
»	VIII - Atti del censimento	

1.3.3 — *Commissione di studio*

La commissione di studio incaricata di formulare proposte sul piano di rilevazione, ha proseguito nel 1971 i suoi lavori, ed ha inoltre elaborato gli schemi delle tavole relativi ai singoli volumi ed il piano di pubblicazione.

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI E OCCASIONALI

1.4 — PREMessa

Per quanto riguarda le rilevazioni statistiche correnti e quelle occasionali, nella presente relazione, come di consueto, vengono brevemente illustrate soprattutto quelle iniziate nel corso del 1971 o che, comunque, durante lo stesso anno sono state assoggettate a importanti modifiche o perfezionamenti.

Ad ogni buon fine, in appendice alla presente relazione (v. All. A) si riporta l'elenco completo delle principali rilevazioni correnti.

1.5 — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Anche ai fini del censimento della popolazione, agli inizi dell'anno 1971 è stata intensificata l'azione di controllo sulla tenuta delle anagrafi da parte

dei Comuni, nell'intento di assicurare che le cancellazioni e le iscrizioni anagrafiche fossero corrispondenti alla reale entità del fenomeno.

Sono stati ispezionati, nel periodo gennaio-giugno, 965 comuni, ai quali sono state impartite le istruzioni necessarie per un più efficiente aggiornamento delle anagrafi.

1.6 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

E' stata pressoché ultimata la preparazione dell'edizione italiana della nuova classificazione internazionale delle malattie (VIII revisione) adottata nella IX assemblea mondiale della sanità.

Sempre per quanto concerne le statistiche sanitarie, è stata intensificata l'azione tendente a conseguire una più tempestiva pubblicazione dei dati. Particolare impegno ha richiesto la statistica delle cause di morte, in seguito all'adozione dell'anzidetta classificazione internazionale.

Per quanto riguarda le statistiche dell'assistenza e della previdenza sociale, è da citare la pubblicazione del relativo annuario, edizione 1969. Le ulteriori rilevazioni effettuate nel 1971 riguardano l'attività delle amministrazioni provinciali e comunali, degli enti comunali di assistenza, dei patronati scolastici, dei brefotrofi, degli istituti di ricovero, degli istituti per la ricezione diurna dei minori, dei dormitori pubblici, delle colonie e dei campeggi ed hanno avuto per riferimento l'anno 1970.

1.7 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE

Per quanto concerne le statistiche dell'istruzione, al fine di anticipare i tempi di pubblicazione, è stata estesa alla scuola media e secondaria superiore la rilevazione annuale dei dati sommari al 15 ottobre, già in atto per la scuola materna ed elementare. Inoltre, sono stati unificati i vari modelli di rilevazione, rendendone così più spedita la compilazione.

Si è predisposta la pubblicazione a livello comunale dei principali dati riguardanti le scuole di ogni ordine e grado e sono state avviate le relative elaborazioni meccanografiche.

Nel quadro delle statistiche aventi particolari finalità socio-economiche, è stata effettuata un'indagine a schede individuali sugli studenti iscritti allo ultimo anno di corso delle scuole secondarie superiori.

1.8 — STATISTICHE CULTURALI VARIE

Per queste statistiche, è stato accelerato il ritmo della rilevazione ed è stato quindi possibile anticipare la pubblicazione del relativo annuario (Annuario delle statistiche culturali - edizione 1971) riportante i dati del 1969 e del 1970.

Sono stati ultimati i lavori preparatori (studio del modello di rilevazione ed aggiornamento degli elenchi) per la realizzazione di una nuova indagine speciale sulle biblioteche aperte al pubblico da effettuare nel 1972.

1.9 — STATISTICHE ELETTORALI

E' stata avviata la preparazione di due volumi nei quali saranno riportati i risultati delle elezioni amministrative (comunali, provinciali e regionali) del 7 giugno 1970. La stampa avrà luogo nei primi mesi dell'anno prossimo.

1.10 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

In materia civile, all'inizio dell'anno 1971 è stata predisposta una nuova rilevazione, allo scopo di raccogliere dati sugli scioglimenti di matrimonio in attuazione della legge 1° dicembre 1970, n. 898. Dalla prima metà dell'anno è iniziata la pubblicazione mensile dei relativi dati.

Sempre nell'anno 1971 è stata attuata la riforma della statistica dell'attività notarile. I dati relativi alle nuove informazioni richieste sono in corso di elaborazione, ma già sono state pubblicate mensilmente alcune prime notizie.

In materia penale sono stati elaborati e pubblicati mensilmente i risultati delle rilevazioni dei procedimenti penali presso gli uffici giudiziari e delle denunce per le quali è iniziata l'azione penale, relativamente all'anno 1971. Inoltre, sono stati pubblicati nell'annuario di statistiche giudiziarie 1968 i dati sulla criminalità, rilevati mediante le nuove schede relative agli imputati per delitto nei confronti dei quali fu emesso provvedimento irrevocabile di proscioglimento o di condanna.

Sono state apportate alcune modifiche e specificazioni alle tavole relative al movimento dei detenuti, degli internati e dei ricoverati ed alla posizione giuridica dei presenti negli istituti di prevenzione e di pena, rendendone più agevole l'interpretazione e più tempestiva la pubblicazione.

1.11 — STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE

1.11.1 — *Notizie generali*

Nel corso del 1971 è stata completata la prima fase della rilevazione sugli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti agricoli, della quale già si è riferito nella relazione 1970. Tale fase, la cui esecuzione è stata affidata agli Ispettorati provinciali e compartimentali dell'agricoltura ed agli Assessorati regionali dell'agricoltura e foreste, è consistita nella formazione degli elenchi degli impianti esistenti in ciascuna provincia e degli organismi che li gestiscono. Da apposito gruppo di lavoro è stato messo a punto il questionario per la raccolta dei dati.

A partire dal 1971 le rilevazioni correnti sulle forme di utilizzazione dei terreni e sulle coltivazioni agricole (erbacee e legnose) vengono compiute secondo gli stessi criteri classificatori e le medesime definizioni del 2° censimento generale dell'agricoltura. Già nello stesso anno 1971 dette rilevazioni sono state basate sui risultati riassuntivi del censimento stesso.

Sono regolarmente proseguite le rilevazioni concernenti i mezzi di produzione (sementi, concimi, antiparassitari, macchine agricole) e la cooperazione agricola il cui campo di osservazione, precedentemente comprendente le cantine e gli oleifici sociali, è stato esteso agli enopoli ed agli oleifici consorziali.

Per le statistiche forestali sono state compiute le consuete rilevazioni riguardanti le variazioni delle superfici boscate, le utilizzazioni dei prodotti legnosi e di quelli non legnosi provenienti dai boschi, le avversità meteorologiche, parassitarie (vegetali e animali) e gli incendi che hanno danneggiato i boschi, i prezzi di macchiatico e mercantili dei vari assortimenti legnosi e le opere eseguite nei territori montani e nelle zone litoranee.

Anche per le statistiche meteorologiche non sono da segnalare variazioni di rilievo per quanto riguarda i fenomeni atmosferici considerati (precipitazioni, temperatura, pressione atmosferica, umidità, stato del cielo, vento).

Le rilevazioni campionarie nel settore zootecnico hanno avuto regolare attuazione durante l'anno 1971. In detto anno, difatti, sono state eseguite le tre rilevazioni previste dalle direttive comunitarie per l'accertamento del patrimonio suinicolo all'inizio dei mesi di aprile, agosto e dicembre e dato l'avvio alla rilevazione sulla consistenza del bestiame bovino alla fine di dicembre e sulla produzione ed utilizzazione del latte bovino nel 1971.

Sono state proseguite anche tutte le altre indagini del settore zootecnico relative alla macellazione del bestiame, alle coltivazioni foraggere, alla fecondazione naturale e artificiale dei bovini, allo stato sanitario del bestiame, al trattamento igienico del latte bovino, all'attività degli impianti di incubazione artificiale delle uova, ed alla distribuzione territoriale dei mangimi composti integrati e dei nuclei per le varie specie di bestiame.

E' da porre in evidenza che anche per le coltivazioni foraggere sono stati adottati i concetti definitivi stabiliti per il 2° censimento generale dell'agricoltura.

Sono state altresì regolarmente eseguite le rilevazioni concernenti la pesca (schedario del naviglio a motore adibito alla pesca, produzione della pesca marittima e lagunare sbarcata, pesca nelle acque interne, ecc.) e la caccia.

1.11.2 — *Catasto viticolo*

Per quanto concerne il catasto viticolo sono state portate a compimento tutte le operazioni della rilevazione sino alla stampa dei tabulati meccanografici contenenti le tavole previste da appositi regolamenti comunitari per far fronte agli impegni presi dall'Italia in sede internazionale.

In adempimento dei suddetti impegni, i tabulati sono stati trasmessi alla CEE, per tramite del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Le rilevazioni del catasto viticolo sono state dunque condotte a termine con esito positivo, nonostante i complessi problemi tecnico-organizzativi che è stato necessario risolvere, soprattutto a causa dei particolari aspetti del fenomeno considerato e del considerevole numero delle aziende interpellate.

L'on. Ministro dell'agricoltura e delle foreste ha ritenuto di dare atto del decisivo sforzo compiuto dall'ISTAT in questa occasione rivolgendo un lusinghiero plauso per la felice conclusione della rilevazione, che ha consentito di colmare una lacuna del quadro conoscitivo della struttura agricola italiana e nel contempo di rimuovere un'inadempienza internazionale del nostro Paese.

Al fine di rendere direttamente disponibili agli utilizzatori i principali risultati di questa fondamentale rilevazione, l'ISTAT, d'intesa col Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ha predisposto un apposito piano di spoglio che prevede la pubblicazione dei due volumi sotto indicati i quali vedranno la luce presumibilmente entro il primo semestre del 1973.

Vol. I - Caratteristiche strutturali della viticoltura

 Tomo I - Dati regionali e provinciali

 Tomo II - Dati comunali

Vol. II - I vitigni

1.12 — STATISTICHE INDUSTRIALI

A proposito delle statistiche mensili, va menzionato il lavoro inteso ad eliminare taluni duplicati delle rilevazioni, che derivavano dalla contemporanea esistenza delle indagini ISTAT e di quelle del Ministero dell'industria. Grazie agli accordi intervenuti con questo Ministero, sono stati predisposti questionari tali da soddisfare le esigenze di entrambi gli enti, questionari che vengono utilizzati a partire dalle rilevazioni del corrente anno 1972.

Per quanto infine riguarda le statistiche annuali, si ricorda che nell'annuario di statistiche industriali 1971 sono stati pubblicati dati più particolareggiati di quelli delle edizioni precedenti in materia di produzioni, giacenze e consumi di materie prime ed ausiliarie, relativamente ad alcuni settori delle attività industriali. Si ricorda altresì che nello stesso annuario sono state pubblicate per la prima volta le tavole relative alle industrie della pastificazione, della produzione e raffinazione dello zucchero e della gomma elastica.

1.13 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

Allo scopo di acquisire maggiori elementi per la determinazione della produzione edilizia, è stato posto allo studio un piano di rilevazione inteso ad estendere l'attuale indagine trimestrale limitata ai soli comuni capoluoghi

di provincia o con oltre 50.000 abitanti, anche a tutti i comuni aventi da 20.000 a 50.000 abitanti e ad un campione casuale dei rimanenti.

Per i soli comuni interessati all'ampliamento del campo di osservazione, l'indagine verrà effettuata con cadenza annuale.

1.14 — STATISTICHE ALBERGHIERE E DEL TURISMO

E' in corso una rilevazione dei complessi ricettivi complementari a carattere turistico-sociale (alberghi della gioventù, campeggi, villaggi turistici, case per ferie), con particolare riferimento all'attrezzatura e al personale addetto.

Per quanto concerne la rilevazione della nazionalità dei viaggiatori che attraversano la frontiera da e per l'estero, sono stati semplificati gli adempimenti statistici, allo scopo di agevolare i compiti demandati ai comandanti delle navi-traghetto adibite al traffico internazionale con i paesi europei del Mediterraneo. Per i fini statistici, infatti, in sostituzione delle consuete liste di bordo, i comandanti delle navi di bandiera nazionale ed estera potranno compilare, qualora lo ritengano più agevole, modelli per i passeggeri imbarcati e per quelli sbarcati, contenenti soltanto il riepilogo numerico dei viaggiatori trasportati, distinti per nazionalità.

1.15 — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

Quanto ai trasporti interni, nel corso dell'anno 1971 è continuata la partecipazione alle riunioni degli esperti statistici presso la Comunità Economica Europea e presso la Commissione Economica dell'ONU (Ginevra), nonché a varie commissioni interministeriali sulle statistiche dei trasporti.

Relativamente ai trasporti marittimi, sono stati predisposti i nuovi modelli di rilevazione al fine di ottenere notizie più dettagliate sulle merci trasportate in « containers ».

Infine, per quanto riguarda i trasporti aerei, per facilitare la rilevazione dei voli interaeroportuali e dei voli locali sono stati adottati nuovi modelli che riassumono l'attività aerea civile svolta durante ciascun mese da aerei della stessa bandiera e con la stessa qualifica di volo.

1.16 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

Nel corso del 1971 è stato portato a termine il lavoro di reperimento di nuove ditte appartenenti al settore della « grande distribuzione » e si è provveduto ad allargare il campo di osservazione utilizzato per il calcolo degli indici delle vendite la cui base è stata aggiornata all'anno 1970. L'indice in

questione, oltre che per unità locale, viene ora calcolato per ammontare complessivo delle vendite.

In conseguenza della legge 11 giugno 1971, n. 426, che prevede una nuova disciplina del commercio è stato modificato il modello riguardante la rilevazione mensile delle autorizzazioni e licenze d'esercizio nei comuni capoluoghi di provincia e in quelli con popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti. Il nuovo modello prevede, tra l'altro, la distinzione delle autorizzazioni a seconda che concernano la grande o la media e piccola distribuzione e tiene conto delle tabelle merceologiche predisposte dal Ministero Industria, Commercio e Artigianato in esecuzione alla legge sopracitata.

1.17 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

D'intesa con la Direzione Generale delle Dogane del Ministero delle Finanze, si è provveduto ad adeguare la classificazione delle merci, presa per base nella rilevazione statistica del commercio estero, alle mutevoli esigenze della documentazione specie in campo internazionale: tali esigenze vengono sistematicamente prospettate nell'apposito gruppo di lavoro creato presso lo Istituto Statistico delle Comunità Europee con il compito di armonizzare le classificazioni dei sei Paesi membri e di recepire le istanze avanzate in merito dagli organismi comunitari e dalle categorie produttive.

Lo stretto spirito di fattiva collaborazione esistente fra l'ISTAT e la Direzione Generale delle Dogane ha consentito, inoltre, di far fronte a tutta una serie di impegni derivanti al nostro paese dalla sua partecipazione alla CEE, quali quelli concernenti il transito comunitario, il traffico di perfezionamento attivo e particolari elaborazioni di dati (settore lattiero-caseario, settore cerealicolo, ecc.).

E' stata effettuata anche un'indagine speciale per la valutazione del costo dei trasporti delle merci importate. L'indagine, iniziata con l'esame dei dati relativi al mese di dicembre 1970, è stata poi estesa ai primi cinque mesi del 1971 e successivamente ai mesi di settembre e di dicembre.

1.18 — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.18.1 — *Statistiche dei bilanci delle imprese*

Nel corso dell'anno è stata eseguita l'indagine riferita al 1970 sul prodotto lordo delle imprese industriali, commerciali e dei trasporti aventi più di 20 addetti e ne sono stati pubblicati i principali risultati in un notiziario Istat. Sono stati anche definiti i risultati dell'indagine sugli investimenti

dell'industria alla quale, come è noto, sono interessate, oltre le imprese rilevate con l'indagine sul prodotto lordo, anche le aziende di nuova costituzione che, pur non essendo funzionanti, danno luogo a investimenti fissi di una certa entità.

Va inoltre segnalata l'elaborazione a livello regionale dei dati sul prodotto lordo, sulle spese di personale e sugli addetti, per l'anno 1969, e quella dei dati sugli investimenti, per gli anni 1967-1969, nonché la compilazione di tavole riguardanti le aziende appartenenti al settore pubblico.

Attualmente è in preparazione un fascicolo della collana « Note e relazioni » in cui verranno presentati i dati analitici raccolti con le rilevazioni sul prodotto lordo e sugli investimenti relativamente al periodo 1967-1970.

1.18.2 — *Statistiche della pubblica amministrazione*

Nel corso del 1971 è stato pubblicato il volume « Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Consuntivi 1968 » ed è stata curata la preparazione del volume concernente i consuntivi 1969.

In materia di finanza locale, nel corso dell'anno è stata proseguita la rilevazione a cadenza trimestrale dei principali dati relativi alle entrate tributarie, nonché alle spese per retribuzioni al personale. Tale rilevazione, anch'essa limitata ai maggiori enti locali, tende ad agevolare le valutazioni di taluni aggregati economici, per periodi inferiori ad un anno. Nel 1971 questa indagine è stata ampliata e sono stati richiesti anche gli importi relativi alle compartecipazioni a tributi erariali, nonché la situazione generale di cassa.

Per ciò che riguarda gli altri settori dell'amministrazione pubblica, sono state regolarmente effettuate le indagini sui bilanci degli enti di previdenza e sulle casse mutue aziendali in riferimento all'esercizio 1970.

Con identico riferimento sono proseguite, inoltre, le indagini sui bilanci degli enti pubblici nazionali e locali, delle università e degli istituti superiori di istruzione, nonché degli ospedali pubblici.

1.19 — STATISTICHE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

L'indagine relativa al 1970 è stata effettuata regolarmente. I risultati ottenuti saranno resi noti per mezzo di apposita pubblicazione riguardante gli anni dal 1967 al 1970.

1.20 — STATISTICHE DEI PREZZI

Per quanto riguarda le statistiche dei prezzi, è da segnalare che su richiesta della CEE è stata eseguita una rilevazione dei prezzi al minuto nelle città di Roma, Milano, Napoli, Bari, Cuneo, Trento, Siena ed Enna, presso i

grandi magazzini e i negozi specializzati, allo scopo di acquisire gli elementi necessari per il calcolo delle parità economiche dei Paesi della CEE.

Sempre su richiesta della CEE sono state eseguite nella zona di Ispra quattro rilevazioni trimestrali dei prezzi al dettaglio di beni e servizi, occorrenti per il calcolo dell'indice da utilizzare ai fini dell'aggiornamento delle retribuzioni del personale dell'Euratom.

1.21 — STATISTICHE DEL LAVORO ED ECONOMICO-SOCIALI VARIE

Per quanto riguarda le forze di lavoro, le rilevazioni del 1971 hanno avuto luogo, come di consueto, nei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre sulla base di un campione di famiglie estratte dalle anagrafi comunali della popolazione residente.

Il modello di rilevazione è stato ampliato in occasione della rilevazione di aprile, per corrispondere a particolari esigenze della CEE.

A partire dalla rilevazione di luglio è stato introdotto un nuovo metodo di campionamento delle famiglie da intervistare. Tale metodo, oltre ad un graduale rinnovamento del campione, garantisce che il campione delle famiglie in ciascun comune sia, per ogni indagine, per metà identico a quello delle famiglie intervistate nella rilevazione immediatamente precedente e per l'altra metà identico a quello delle famiglie intervistate nella rilevazione corrispondente dell'anno precedente. Con l'introduzione di tale metodo si è voluta assicurare una maggiore continuità temporale dei legami intercorrenti tra i campioni progressivamente impiegati, migliorando il vecchio metodo, nel quale i campioni erano completamente rinnovati alla quarta rilevazione. Si è così ottenuta una maggiore validità dei confronti tendenti a fornire una stima dei flussi in entrata ed in uscita delle forze di lavoro.

Si è dato corso allo spoglio dei dati rilevati con l'indagine speciale sulle persone non appartenenti alle forze di lavoro in età 10-70 anni, effettuata nel mese di febbraio sulla base di un sub-campione di circa 38 mila famiglie intervistate nella rilevazione corrente delle forze di lavoro del mese di gennaio. Questa indagine speciale mirava ad approfondire la conoscenza sulle reali dimensioni della « disoccupazione nascosta » e del cosiddetto « potenziale aggiuntivo di lavoro ». Un gruppo di tavole è stato pubblicato nel supplemento al bollettino mensile di statistica n. 11 del novembre 1971.

Al fine di approfondire lo studio dei flussi in entrata e in uscita delle forze di lavoro, è stato effettuato a titolo sperimentale il confronto tra i risultati delle rilevazioni di ottobre 1970 e gennaio 1971. Come accennato in precedenza, il nuovo criterio di campionamento ha permesso di estendere tale confronto ad una maggiore aliquota di famiglie campionate.

Circa le retribuzioni di fatto, si è proceduto alla raccolta ed alla elaborazione dei dati rilevati presso circa 6.500 stabilimenti industriali con almeno

10 dipendenti. L'indagine, com'è noto, fornisce un insieme articolato di notizie sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni, i tassi di ingresso dei dipendenti, ecc. aventi un notevole interesse per le analisi di breve periodo del mercato del lavoro.

Sono state svolte con le consuete modalità le indagini trimestrali sui consumi delle famiglie, abbinate a quelle sulle forze di lavoro. Sono state altresì messe a punto le modalità da adottare per ridurre il numero delle famiglie-campione da interessare alla rilevazione sui consumi non alimentari a partire dal gennaio 1972.

2. ATTIVITA' DI STUDIO E DI RICERCHE

2.1 — CONTI ECONOMICI

Nella prima parte del 1971 l'Istituto, portando a termine le valutazioni dei conti economici nazionali e territoriali per l'anno 1970, ha continuato a fornire il proprio contributo alla compilazione di due documenti fondamentali di politica economica: la « Relazione generale sulla situazione economica del Paese » e la « Relazione sull'attività di coordinamento » presentata al Parlamento dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse del Centro-Nord.

Contemporaneamente alla prima stima dei dati per l'ultimo anno considerato (il 1970) sono state rivedute e debitamente ritoccate le valutazioni relative ai due anni precedenti (il 1968 e il 1969), allo scopo di tener conto della documentazione statistica acquisita successivamente e in armonia con una prassi ormai generalizzata anche a livello comunitario.

Nel predisporre inoltre le elaborazioni relative ai conti economici territoriali, particolare cura è stata dedicata alla disaggregazione per regioni della quota del reddito nazionale distribuita ai lavoratori dipendenti. I relativi dati sono stati per la prima volta pubblicati con riferimento ai singoli anni del periodo 1961-1970.

Anche l'attività di studio e di ricerca volta al miglioramento ed all'ampliamento del sistema di contabilità nazionale è proseguita durante il 1971 secondo le linee tracciate in precedenza. Infatti, mentre sono state aggiornate e pubblicate alcune serie statistiche di notevole importanza anche al di fuori del quadro della contabilità nazionale (in particolare, quelle riguardanti il carico tributario per ente impositore e per settore economico), sono stati approfonditi i concetti e le definizioni nonché la metodologia da impiegare per l'applicazione dei nuovi schemi integrati di contabilità economica e finanziaria raccomandati dagli Uffici statistici delle Nazioni Unite e della Comunità Economica Europea.

Prima della fine del 1972 l'Istituto è impegnato a fornire, provvisoriamente per gli anni 1970 e 1971, i dati elaborati secondo il nuovo schema di contabilità nazionale predisposto in sede comunitaria (SEC: Sistema Europeo di Conti Economici Integrati), i quali comportano un ulteriore sforzo di rilevazione e di affinamento del contenuto dei principali aggregati economici.

Tuttavia, prima che i risultati di tali elaborazioni siano definitivamente accolti nel nostro Paese e si abbandonino per conseguenza le serie fondate sui vecchi schemi, occorrerà un periodo di tempo non inferiore ad un quadriennio: necessario, da una parte, per fondare su basi più solide alcune valutazioni che attualmente non è possibile effettuare se non con criteri di stima largamente approssimativi; dall'altra, per consentire agli organi della programmazione di disporre di serie omogenee per tutto il periodo di riferimento del Piano di sviluppo economico nazionale.

Nel corso del 1971, oltre alla pubblicazione del testo italiano del SEC sono state intraprese altre iniziative per migliorare ulteriormente le informazioni statistiche poste a base delle valutazioni di alcuni particolari aggregati economici. Rinviamo a quanto è detto più in dettaglio nei singoli capitoli che riguardano le varie rilevazioni statistiche, basti citare in questa sede i lavori e le ricerche che sono stati avviati: nel campo dei numeri indici della produzione industriale, allo scopo, fra l'altro, di meglio apprezzare le variazioni annuali del valore aggiunto a prezzi costanti; nel settore dell'attività edilizia, allo scopo di valutare direttamente l'attività esplicata nei comuni non capoluoghi con meno di 50 mila abitanti e per meglio determinare i prezzi medi relativi alle nuove costruzioni; infine nel settore dell'occupazione, allo scopo di accertare la reale dimensione dell'offerta potenziale di lavoro e dei fenomeni connessi.

Durante l'anno, a compimento dell'attività volta a fornire una sempre più organica e completa documentazione dei fenomeni economici e sociali, l'Istituto ha anche pubblicato il primo volume dell'« Annuario di contabilità nazionale », nel quale, in un'ampia sintesi che abbraccia molta parte delle statistiche economiche del nostro Paese, sono state riportate le serie storiche dal 1951 al 1970 degli aggregati relativi ai conti economici nazionali, ai conti finanziari ed alle tavole delle interdipendenze settoriali.

L'Annuario, che si colloca fra le pubblicazioni più interessanti dell'Istituto, ha inteso colmare una lacuna da qualche tempo avvertita fra gli utilizzatori — e resa più acuta dalla progressiva espansione delle serie statistiche disponibili — i quali, di fronte ad una molteplicità di pubblicazioni, non erano sempre in condizioni di conoscere il grado di dettaglio delle singole valutazioni o di ricostruire serie omogenee per un periodo di più anni.

L'Annuario contiene anche la raccolta delle serie storiche dei principali aggregati economici relativi ad alcuni fra i più importanti Paesi ad economia di mercato, raccolta che consente utili e orientativi confronti ai fini dell'interpretazione dei principali fenomeni economici a livello internazionale. Per rendere più agevole la consultazione delle tavole, in appendice al volume è stato riportato, infine, un « glossario » dei termini tecnici più frequentemente utilizzati in materia.

Nel 1971 è stata costituita presso l'ISTAT una Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sugli aggregati della contabilità nazio-

nale. Della Commissione sono stati chiamati a far parte, oltre a insigni docenti universitari e funzionari dell'Istat, i rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti particolarmente interessati alla materia: Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, Ministero del Tesoro, Ministero delle Finanze, Isco, ISPE, Banca d'Italia. La Commissione sarà investita, tra l'altro, dell'esame dei problemi connessi con le valutazioni a prezzi costanti, con i conti trimestrali (la cui costruzione viene sollecitata anche dalla Comunità) ed i conti regionali.

2.2 — CONTI FINANZIARI

Nel corso del 1971 sono proseguiti gli studi e le elaborazioni riguardanti la costruzione di un sistema di conti finanziari relativi ai principali operatori economici ed alle singole categorie di strumenti finanziari (depositi, azioni, obbligazioni, prestiti, ecc.). Tali lavori, eseguiti in stretta collaborazione con la Banca d'Italia e la Ragioneria generale dello Stato, hanno riguardato in particolare l'aggiornamento al 1970 della serie dei conti finanziari già elaborati in precedenza per gli anni dal 1964 al 1969. Inoltre, si è proceduto alla revisione dell'intera serie di dati sulla base della prima applicazione sperimentale del SEC effettuata l'anno precedente con riferimento ai dati del 1965.

L'integrazione del sistema dei conti finanziari nel più ampio sistema della contabilità nazionale, nonostante gli sforzi perseguiti, viene frustrata dalla difficoltà obiettiva di disporre di complete informazioni statistiche sulle operazioni economiche e finanziarie dei vari settori e, in particolare, per quanto concerne le operazioni compiute dalle famiglie, dalle società e quasi-società e dalle istituzioni sociali senza scopi di lucro.

Per i motivi accennati l'interesse dell'Istituto è stato rivolto a migliorare fin dove possibile le basi statistiche necessarie per la elaborazione dei predetti conti.

Per l'indagine sulla situazione patrimoniale delle «grandi imprese», che raggiunge ormai le 719 unità, è stato possibile pubblicare nell'ottobre 1971 un apposito notiziario riguardante i dati sommari sui bilanci dell'anno 1970, la cui approvazione da parte delle assemblee degli azionisti — è bene ricordarlo — avviene soltanto nel periodo marzo-maggio.

Anche i risultati analitici dell'indagine precedente sono stati pubblicati nel corso del 1971, con alcune importanti innovazioni rispetto alle edizioni precedenti. Essi, infatti, oltre ad approfondire maggiormente gli aspetti metodologici della rilevazione, hanno introdotto nuove interessanti elaborazioni che riguardano, fra l'altro, i criteri di valutazione delle giacenze, maggiori dettagli per la partecipazione attiva al capitale di altre imprese, la distribuzione delle grandi società per classi di capitale, il calcolo di alcuni rapporti caratteristici validi per la diagnosi aziendale sotto il profilo finanziario-patrimoniale.

Nel corso dello stesso anno 1971 sono state ulteriormente ampliate e perfezionate le indagini sui bilanci degli istituti finanziari (holdings, istituti di investimento mobiliare e di prestiti e finanziamento), delle gestioni esattoriali e delle agenzie di assicurazione anche allo scopo di adattare alle esigenze connesse con l'applicazione del SEC.

2.3 — STUDI ESEGUITI NELL'INTERESSE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Nel corso del 1971 particolare cura è stata posta nell'organizzazione dei lavori tendenti a predisporre e coordinare le statistiche necessarie agli organi governativi e alle regioni, in relazione alle loro esigenze di informazioni statistica, connesse con la programmazione economica.

Sia agli organi governativi che alle regioni sono stati forniti tutti i dati statistici richiesti, procedendo ove necessario, anche a particolari elaborazioni ed analisi.

In seno all'apposita Commissione di studio sono proseguiti gli studi intesi ad approfondire i problemi relativi alla definizione e misurazione dello stock del capitale fisso, sviluppando sia gli aspetti statistici della costruzione delle serie del capitale sia quelli più strettamente teorici relativi all'utilizzazione di tali serie nell'analisi e programmazione economica. Sono stati pertanto effettuati più tentativi di stima dell'aggregato del capitale utilizzando diverse fonti statistiche e seguendo vari criteri di calcolo. Sono proseguiti i lavori diretti alla costituzione di un Archivio Comunale Dati, da gestire in forma automatizzata e nel quale devono confluire alcune serie di dati demografici, sociali ed economici disponibili a livello comunale.

2.4 — TAVOLE INTERSETTORIALI

Nel corso del 1971 sono stati avviati e portati a buon punto i lavori per la costruzione delle tavole intersettoriali dell'economia italiana per l'anno 1969 a 33 settori produttivi, e della tavola a 16 settori produttivi che si ottiene per aggregazione di quella a 33.

Dette Tavole, che sono perfettamente confrontabili con quelle corrispondenti del 1965 e del 1967, saranno corredate anche dalle matrici degli investimenti fissi lordi, per settori di origine e di utilizzazione, e dei consumi privati, per settori di origine e per funzioni di consumo.

Saranno inoltre calcolati i coefficienti di spesa e i coefficienti diretti e indiretti di fabbisogno di inputs di produzione interna, di inputs di importazione e di inputs primari.

Le elaborazioni per la costruzione delle nuove Tavole intersettoriali vengono eseguite con la stessa metodologia adottata per la costruzione delle Tavole del 1967, migliorata alla luce dell'esperienza acquisita.

I flussi di beni e servizi sono classificati in 77 settori produttivi per ciascuno dei quali sono determinati direttamente: a) l'output totale; b) i totali degli inputs intermedi e degli outputs intermedi; c) gli inputs primari; d) la domanda finale. In relazione al materiale statistico disponibile vengono inoltre determinati per alcuni settori i singoli inputs intermedi e soltanto alcuni di essi, che generalmente riguardano le materie prime e ausiliarie di base, per gli altri settori.

I rimanenti inputs intermedi di questi ultimi settori sono poi determinati applicando il cosiddetto «Metodo RAS ritoccato» che consente appunto di calcolare, con soddisfacente approssimazione, gli inputs intermedi mancanti, una volta che si disponga di una matrice input-output di un anno precedente (in questo caso quella del 1965 a 77 settori) e degli elementi di cui alle lettere a) e b) riguardanti l'anno per cui si vuole costruire la nuova Tavola.

In tal modo si ottiene una Tavola completa a 77 settori che viene poi aggregata nei formati a 33 e 16 settori di cui si è detto.

Nel corso del 1971 inoltre è stato portato a termine l'esperimento di valutazione a prezzi 1965 degli aggregati della Tavola del 1967 a 33 settori a prezzi départ-usine. Poiché i criteri adottati per la deflazione dei vari aggregati hanno dato risultati che si ritengono soddisfacenti, si pensa di procedere nell'esperimento costruendo la Tavola del 1969 anche a prezzi 1965.

I risultati di tutte le elaborazioni di cui è stato fatto cenno, corredati di un'apposita nota illustrativa, saranno pubblicati presumibilmente entro il 1972 in un volume della serie « Note e Relazioni ».

Infine, conviene ricordare che in relazione alle possibilità d'impiegare le Tavole Input-Output ai fini di determinare il prodotto lordo settoriale a prezzi costanti per un dato anno per il quale si conosca solo la domanda finale per settori di origine, sono stati condotti alcuni esperimenti con riferimento all'anno 1967 utilizzando la Tavola 1965. Tali esperimenti saranno estesi ad altri anni in modo da poter giungere a risultati definitivi.

2.5 — STATISTICHE DELL'AGRICOLTURA

Per quanto concerne in particolare la statistica delle coltivazioni agricole, accanto alla stima della produzione totale, viene ora richiesta la valutazione delle quantità non raccolte e delle perdite di prodotto durante le operazioni di raccolta.

Tale perfezionamento si è reso indispensabile ai fini di una maggiore esattezza del calcolo del conto economico dell'agricoltura, dei bilanci e dei consumi alimentari e per l'elaborazione dei bilanci di approvvigionamento richiesti dalle Comunità Europee.

L'Istituto ha proseguito, relativamente all'anno 1971, i consueti calcoli degli indici dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori.

2.6 — STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Nel corso del 1971 sono stati portati a termine i lavori di perfezionamento e di sviluppo delle rilevazioni mensili necessarie per l'elaborazione del nuovo indice della produzione industriale che verrà calcolato con base 1970=100. Tali lavori, a cui si è già avuto occasione di accennare (cfr. pag. 20), sono consistiti, da un lato, nel migliorare le rilevazioni già esistenti (sia estendendo le indagini ad un numeroso gruppo di aziende in precedenza non rilevate, sia perfezionando i questionari con l'inserimento di altri prodotti o la disaggregazione di altri rilevati in forma troppo sintetica) e, dall'altro, nell'introduzione di nuove indagini allo scopo di rilevare la produzione di settori industriali non coperti dall'indice con base 1966.

Gli studi per il nuovo indice della produzione proseguiranno nel 1972, dovendosi ancora procedere alla determinazione dei coefficienti di ponderazione e soprattutto essendo necessario stabilire sicuri e costanti rapporti informativi con le imprese che sono state per la prima volta inserite nel piano di rilevazione.

In seno all'apposita Commissione di studio sono stati altresì avviati gli studi diretti ad unificare le statistiche annuali concernenti il prodotto lordo e la produzione industriale delle imprese « unilocalizzate » ossia costituite da una sola unità locale. Per le restanti imprese invece le indagini dovrebbero rimanere separate.

Tutti i lavori di perfezionamento delle statistiche industriali troveranno un valido supporto, per quanto riguarda le unità di rilevazione, nello schedario automatizzato delle imprese, con più di 20 addetti, che si sta costituendo presso l'ISTAT sulla base del censimento industriale e commerciale del 1971.

Sono stati poi aggiornati i consueti indici della produzione edilizia, del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, del lavoro nell'industria, delle vendite nel commercio al minuto delle imprese della grande distribuzione, ecc.

E' stato avviato lo studio per la messa a punto di uno schema merceologico da prendere per base nel calcolo di una nuova serie di indici del commercio con l'estero riferita all'anno 1970.

2.7 — STATISTICHE DEI PREZZI

A partire dal mese di gennaio 1971 è stato iniziato il calcolo dei nuovi indici dei prezzi, con base 1970=100, e ciò in relazione agli accordi intervenuti in sede comunitaria.

L'aggiornamento della base ha riguardato sia gli indici dei « prezzi all'ingrosso », dei « prezzi al consumo », dei « prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati », sia gli indici « del costo di costruzione di un fabbricato residenziale ».

Gli indici con nuova base sono stati pubblicati per la prima volta sul « Bollettino mensile di statistica » del marzo 1971, corredati di note illustrative sulla metodologia del calcolo dei vari indici. Sono stati anche pubblicati i « coefficienti di raccordo » per consentire il calcolo delle variazioni con i corrispondenti indici a base 1966=100.

Le modalità tecniche relative alla costruzione degli anzidetti indici con base 1970 sono state pubblicate in appositi fascicoli della serie ISTAT « Metodi e norme ».

2.8 — STATISTICHE ECONOMICHE E SOCIALI VARIE

Per quanto concerne gli indici dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali, durante il 1971 sono state continuate ed approfondite le ricerche aventi lo scopo di ulteriormente allargare i settori per i quali vengono correntemente calcolati gli indici, al fine di disporre di un quadro completo, per quanto possibile, della dinamica salariale nei vari rami e classi di attività economica.

Sono proseguiti gli studi tendenti ad analizzare la struttura e l'evoluzione delle forze di lavoro in Italia; in particolare come è stato già accennato (cfr. pag. 24) è stato affrontato il problema della determinazione dei flussi settoriali ed intersettoriali delle forze di lavoro effettuando in via sperimentale un abbinamento delle schede meccanografiche individuali relative a due rilevazioni successive delle forze di lavoro. I risultati dell'esperimento hanno fornito indicazioni sulla eventuale costruzione di matrici in transizione della popolazione italiana atte a consentire una prima analisi del fenomeno.

Nella collana « Note e relazioni » sono stati pubblicati i risultati di uno studio sui consumi delle famiglie italiane. Uno dei principali motivi che hanno suggerito all'ISTAT di avviare le indagini sui consumi delle famiglie va ricercato nella necessità di eseguire valutazioni dirette delle diverse categorie di consumi che in passato venivano effettuate quasi esclusivamente facendo ricorso al metodo della « disponibilità ». Pertanto, i risultati di tali indagini — oltre a costituire la base per gli studi econometrici sui consumi del nostro Paese — vengono largamente utilizzati dallo stesso Istituto nelle stime annuali dell'aggregato dei consumi privati della contabilità nazionale e nelle corrispondenti stime per circoscrizioni territoriali.

2.9 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

All'inizio dell'anno 1971 sono stati conclusi gli studi per avviare la nuova rilevazione riguardante i dati sugli scioglimenti di matrimonio, in relazione alla Legge 1° dicembre 1970, n. 898.

Sono stati inoltre preparati due studi tendenti a confrontare le statistiche italiane degli Istituti di prevenzione e di pena e della delinquenza minorile con quelle dei Paesi della Comunità Economica Europea e di altri Paesi.

Onde perfezionare inoltre le statistiche penitenziarie sono state richieste sui modelli di rilevazione nuove notizie di carattere sociale, relative ai detenuti.

2.10 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE

Una commissione di studio ha approfondito vari problemi connessi con il miglioramento delle rilevazioni sull'insegnamento. Un'altra commissione si è occupata delle statistiche dei bilanci universitari.

2.11 — STUDI DEMOGRAFICI E SU ALTRE MATERIE

In un apposito volume della collana degli « Annali di statistica » sono state pubblicate le tavole di nuzialità relative al periodo 1960-62 e le tavole di mortalità della popolazione italiana con riferimento al periodo 1964-67. Queste tavole, com'è noto, costituiscono gli strumenti indispensabili per le più svariate ricerche demografiche, economiche, sociali e assicurative; e consentono peraltro di acquisire precise indicazioni sulle condizioni generali di vita del nostro Paese.

Sono state poi avviate ricerche tendenti ad applicare modelli teorici del tipo *input-output* per la descrizione della mobilità demografico-sociale della popolazione italiana sulla base delle raccomandazioni che si vanno sviluppando nell'ambito della Conferenza degli statistici europei.

L'Istituto ha curato, per la parte di sua competenza, anche nel 1971 la preparazione degli elaborati speciali al fine della costruzione dei conti sociali 1969 e 1970 per la Comunità Economica Europea.

Sono attualmente allo studio modifiche alle rilevazioni correnti per consentire la preparazione di una edizione nazionale dei conti sociali, mentre una prima elaborazione è stata già effettuata, per grandi aggregati, in riferimento agli anni 1951-1970 per l'Annuario di Contabilità Nazionale, sotto la voce « Trasferimenti sociali per settore di erogazione e per categoria di prestazioni ».

Nel corso del 1971 l'Istituto, in accordo con l'Istituto statistico delle Comunità Europee, ha effettuato, in riferimento al 1965 ed a titolo sperimentale, la prima applicazione di un sistema satellite — rispetto al nuovo sistema europeo di contabilità nazionale SEC — sulla ricerca scientifica.

Utilizzando l'indagine corrente sulla ricerca scientifica si è trattato cioè di costruire, attraverso vari passaggi, l'aggregato « spesa lorda per la ricerca » ripartito per settore di ricerca e per settore finanziatore.

Una commissione di studio ha approfondito vari problemi inerenti alle statistiche sulla spesa per la ricerca scientifica, un'altra commissione si è occupata delle statistiche sui bilanci degli enti autarchici territoriali, un'altra ancora ha dedicato la sua attività alle statistiche sui bilanci degli ospedali.

Infine, per le statistiche migratorie, una commissione di studio si è occupata dei problemi connessi con la stima degli espatri di cittadini italiani verso gli altri Paesi d'Europa. Al riguardo è da sottolineare che in relazione alla libera circolazione della mano d'opera nell'ambito della Comunità diviene sempre più difficile pervenire a stime attendibili sul numero degli espatriati dal nostro Paese. Un'altra commissione si è occupata dell'aggiornamento delle anagrafi della popolazione residente.

2.12 — PREMI PER STUDI STATISTICI E DEMOGRAFICI

Nel quadro dei suoi compiti istituzionali, l'Istituto ha indetto due concorsi, intestati rispettivamente alla memoria del prof. Marcello Boldrini e del prof. Livio Livi, per il conferimento di due premi di L. 1.500.000 ciascuno ai due migliori lavori di statistica. Il termine della presentazione dei lavori è scaduto il 30 giugno 1971. Gli elaborati presentati dai concorrenti sono in corso di esame da parte delle apposite commissioni.

2.13 — COMMISSIONI DI STUDIO

Nel loro complesso, le commissioni di studio funzionanti nel 1970, o costituite nello stesso anno (vedi Allegato B) per l'esame di particolari problemi o gruppi di problemi, sono state 17.

L'Istituto è stato rappresentato ai lavori di varie commissioni ministeriali, di congressi, simposi, ecc. Così, ad esempio, i funzionari dell'Istituto stesso hanno partecipato nel 1971 a 116 riunioni degli organismi internazionali, quali la CEE, l'ONU e le sue organizzazioni affiliate, ecc.

Degni di speciale menzione sono il convegno tenuto presso l'ISTAT sull'informazione statistica in Italia, di cui si avrà occasione di parlare più particolareggiatamente in altra parte della presente relazione, nonché la tavola rotonda sull'ordinamento e l'organizzazione dei servizi statistici italiani, promossa dalla Società italiana di statistica ed organizzata dall'Istituto di statistica dell'Università di Bologna.

3. ATTIVITA' CONSULTIVA, DI COORDINAMENTO E DI INFORMAZIONE STATISTICA

3.1 — PREMESSA

E' sempre crescente l'interessamento del pubblico nei riguardi delle rilevazioni statistiche. Basta un rapido sguardo alla stampa quotidiana e periodica, per rendersi conto di quanto grande sia la domanda di dati statistici e quanto diffuso il desiderio del perfezionamento e dell'approfondimento delle varie rilevazioni. Aumenta altresì l'importanza che, da parte delle pubbliche amministrazioni e dei privati, vien data alla documentazione quantitativa che deve accompagnare programmi di attività future, relazioni sul lavoro svolto e via dicendo.

A questo sempre più diffuso interesse per la statistica fa riscontro un aumento, da parte dell'Istituto, delle attività di consulenza, di coordinamento e di informazione, delle quali viene fatto un breve cenno nei successivi paragrafi.

3.2 — ATTIVITÀ CONSULTIVA E DI COORDINAMENTO

I problemi connessi con l'attività consultiva e di coordinamento in materia statistica sono ormai di vecchia data. E' quasi trascorso mezzo secolo dalla fondazione dell'Istituto Centrale di Statistica: già allora, quando si trattò di legiferare su queste importanti questioni, il legislatore dettò norme particolareggiate, sia sul graduale accentramento presso l'ISTAT di talune rilevazioni sia sul coordinamento delle indagini statistiche eseguite da amministrazioni o enti pubblici. In virtù di tali norme l'ISTAT è chiamato ad esprimere l'avviso vincolante nei riguardi dei progetti dei lavori statistici, che devono essergli sottoposti ogni anno dalle amministrazioni statali, dalle altre amministrazioni pubbliche, dagli enti parastatali, ecc., sia sull'istituzione di nuove rilevazioni, sia sulle variazioni, sospensioni o interruzioni di quelle già esistenti. E' altresì prescritto che l'ISTAT coordini i lavori e le pubblicazioni statistiche delle amministrazioni stesse ed emani direttive vincolanti per la loro esecuzione.

Queste norme — che del resto sono comuni agli ordinamenti statistici dei vari Paesi — trovano la loro ragion d'essere nell'esigenza di evitare una disordinata attività statistica, che può determinare in taluni casi erronee impostazioni tecniche, duplicità di rilevazioni ed impossibilità di validi confronti, mentre in molti altri casi può dare origine ad un inutile dispendio di pubblico denaro e ad un ingiustificato onere a carico dei cittadini e delle imprese chiamate a fornire le notizie richieste.

Perciò l'Istituto pone ogni possibile cura nell'espletamento del mandato affidatogli dal legislatore. La collaborazione delle varie amministrazioni, a questo riguardo, è in generale soddisfacente, sebbene purtroppo non manchino casi, sia pure sporadici, di incomprensioni e resistenze che non possono non nuocere al buon andamento del servizio statistico nazionale. Per i suoi compiti di coordinamento, del resto, l'Istituto ha sempre seguito la prassi di far partecipare largamente i più qualificati rappresentanti ed esperti delle varie amministrazioni alle proprie commissioni di studio incaricate di formulare i programmi delle nuove rilevazioni o delle modifiche delle rilevazioni preesistenti.

Nel corso del 1971, come per il passato, da parte di vari centri di studio, sono pervenute talune richieste di consulenza su specifici problemi, cui l'Istituto ha corrisposto, nei limiti della propria competenza, in uno spirito di massima collaborazione.

3.3 — ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE STATISTICA

3.3.1 — *Notizie generali*

Poiché il servizio di informazione statistica è rivolto in via primaria a soddisfare le esigenze conoscitive del Governo e delle varie Amministrazioni dello Stato, è ovvio che i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con i Ministeri siano sempre intensi.

In primo luogo si possono al riguardo menzionare i rapporti correnti tra l'Istituto ed i Ministeri del Tesoro e del Bilancio, ai quali ogni anno vengono forniti i dati della contabilità nazionale opportunamente illustrati, che servono di base per la compilazione della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, annualmente presentata dal Governo al Parlamento. Vengono del pari forniti ai competenti Ministeri sia i dati occorrenti per la Relazione previsionale e programmatica, sia quelli necessari per l'attuazione del piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno.

Per quanto riguarda, in particolare, le rilevazioni interessanti la programmazione, l'Istituto, in ottemperanza alla vigente legge, anche nel 1971 ha presentato il relativo programma al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) che lo ha approvato.

Ai principali organi di governo vengono fornite con continuità numerose serie di dati sui vari fenomeni economici e, in particolare, sui prezzi, sulla produzione industriale, sulla bilancia commerciale, ecc. Infine, a molte amministrazioni vengono di volta in volta forniti, a richiesta, dati relativi alla vita demografica, economica e sociale della Nazione.

Il servizio di informazione statistica agli organismi internazionali è stato assicurato con la partecipazione a numerose sessioni dei rispettivi comitati, sottocomitati e gruppi di lavoro (v. Allegato C), nonché con l'invio regolare di dati ai seguenti uffici:

- Istituto statistico delle Comunità Europee (Lussemburgo);
- Ufficio statistico delle Nazioni Unite (New York);
- Fondo monetario internazionale (Washington);
- Commissione economica per l'Europa, dell'ONU (Ginevra);
- Ufficio internazionale del lavoro (Ginevra);
- Comitato italiano presso la FAO (Roma);
- Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico (Parigi).

Nell'ambito del territorio dello Stato, l'attività di informazione è stata svolta soprattutto mediante il Bollettino mensile di statistica, i « Notiziari » e i comunicati stampa su argomenti vari (produzione industriale, commercio con l'estero, prezzi, forze di lavoro, ecc).

Sugli schermi televisivi sono state illustrate alcune questioni statistiche d'attualità. Al riguardo va rivolto uno speciale ringraziamento agli organi direttivi della Radiotelevisione, i quali in occasione dei censimenti dell'ottobre 1971 hanno prestato la massima collaborazione nel mettere in onda speciali servizi assai efficaci nelle ore più diverse, in modo da raggiungere il massimo numero possibile di ascoltatori.

Inoltre, i rappresentanti di molti organi di informazione hanno partecipato ad alcune conferenze stampa, durante le quali sono state esposte diffusamente le risultanze dei lavori statistici compiuti per lo studio di argomenti di rilevante interesse economico e sociale.

L'attività editoriale dell'Istituto è riepilogata nelle ultime pagine della presente relazione (v. Allegato D). La produzione espressa in termini fisici risulta costituita da 51 volumi per complessive 22.000 pagine circa.

3.3.2 — *Convegno sull'informazione statistica in Italia*

Un convegno di studi sull'informazione statistica in Italia è stato organizzato nel maggio 1971 dall'Istituto Centrale di Statistica e dall'Istituto per la Programmazione Economica (ISPE).

Il convegno, promosso nel quadro dei compiti istituzionali dell'Istituto, ha avuto lo scopo di compiere un'approfondita analisi, sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello giuridico, dello stato, dell'organizzazione e delle prospettive dell'informazione statistica in Italia.

I principali temi del convegno sono stati trattati nelle relazioni generali del prof. Giuseppe Parenti (Stato e prospettive dell'informazione statistica), del prof. Aldo Sandulli (Profili giuridici della statistica) e del dott. Luigi Pinto (Aspetti organizzativi dei servizi statistici nazionali).

Sono altresì da segnalare numerose comunicazioni e importanti interventi di illustri docenti e studiosi, tra i quali il Direttore generale dell'Istituto di statistica delle Comunità europee, nonché i Direttori generali degli istituti nazionali di statistica del Belgio, della Francia, della Germania Federale, del Lussemburgo e dell'Olanda.

La larga e qualificata partecipazione al convegno ha provato il successo dell'iniziativa e pertanto l'Istituto non mancherà in futuro di promuovere analoghi incontri allo scopo di rafforzare sempre più la collaborazione tra i produttori e gli utilizzatori dei dati statistici.

Tra l'altro, l'ISTAT ha presentato al convegno un opuscolo a stampa nel quale sono state reipilogate le notizie fondamentali sull'ordinamento statistico dei principali Paesi del mondo.

3.3.3 — *Servizio d'informazione nell'interesse delle regioni*

Dopo l'istituzione delle regioni a statuto ordinario si è manifestata l'urgenza di approfondire adeguatamente le esigenze di informazione in materia statistica delle regioni stesse.

All'uopo l'ISTAT ha costituito una commissione di studio, della quale fanno parte, oltre a funzionari dell'Istituto, i rappresentanti delle regioni, nonché quelli delle province autonome di Trento e Bolzano.

La commissione ha iniziato a svolgere il suo mandato con l'esame separato delle esigenze di informazione che possono essere soddisfatte mediante i dati censuari e di quelle connesse con le statistiche correnti.

4. SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

4.1 — FINANZIAMENTI ORDINARI

L'assegnazione ordinaria di fondi per il funzionamento dell'Istituto ottenuta dallo Stato ha consentito all'ISTAT di svolgere in modo soddisfacente i suoi programmi di lavoro, attraverso l'attuazione delle numerosissime rilevazioni statistiche illustrate in altre parti della presente relazione.

Tale assegnazione costituisce di gran lunga il maggior cospice delle entrate; non vanno dimenticati, peraltro, gli introiti derivanti da altre fonti, quali, ad esempio i lavori eseguiti per conto terzi, la vendita di pubblicazioni, ecc.

Per quanto concerne le spese, debesi rilevare il notevole aumento subito da quelle per il personale, in conseguenza dell'applicazione delle nuove norme sul riassetto del trattamento economico, di cui alla legge 28 ottobre 1970, n. 775. Tuttavia, le disponibilità derivanti dagli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti hanno permesso di far fronte alle accresciute esigenze, senza far ricorso a richieste di assegnazioni straordinarie di fondi.

4.2 — ALTRI FINANZIAMENTI

Diversa è la situazione finanziaria per quanto riguarda i censimenti. Come è noto con legge 31 gennaio 1969, n. 14, fu stanziata a favore dell'ISTAT la somma di 20 miliardi per l'esecuzione del 2° censimento generale dell'agricoltura, dell'11° censimento generale della popolazione e del 5° censimento generale dell'industria e del commercio.

Le erogazioni sono in corso, secondo i ratei indicati nella suddetta legge.

Peraltro, le somme inizialmente previste, a causa dei sopravvenuti aumenti delle retribuzioni del personale periferico addetto alle rilevazioni e nei costi di tutti i servizi e forniture necessari, si sono rivelate insufficienti a coprire le spese. E' stato perciò necessario richiedere ulteriori finanziamenti sia per l'esercizio 1971 sia per gli esercizi successivi, mentre sono stati approntati i provvedimenti di emergenza necessari per far fronte alle esigenze di cassa per il pagamento dei compensi ai rilevatori dei censimenti della popolazione e dell'industria e commercio.

In questa occasione si è dovuto constatare ancora una volta come le difficoltà finanziarie interferiscano negativamente sull'organizzazione e sull'attuazione delle complesse operazioni dei censimenti proprio nel momento in cui i problemi di carattere tecnico richiedono il massimo impegno.

Oltre ai censimenti, com'è noto, l'ISTAT ha dovuto provvedere nel 1971 alla rilevazione per l'istituzione del catasto viticolo, in conformità delle deliberazioni adottate a suo tempo in sede comunitaria e della conseguente convenzione stipulata con le competenti Autorità. L'ampiezza della rilevazione e le complesse operazioni statistiche che tale catasto comportava hanno richiesto la spesa di circa 3.700 milioni.

Altri finanziamenti riguardano infine lavori per conto di vari organismi come ad es. quelli già effettuati, o in corso di trattativa, per conto della CEE (struttura e ripartizione dei salari, congiuntura nell'industria, consistenza del patrimonio suinicolo, ecc.).

5. PROBLEMI DI STRUTTURA E DI ORGANIZZAZIONE

5.1 — PREMESSA

A conclusione di quanto è stato detto nella presente relazione, resta solo da accennare ad alcuni importanti problemi strutturali ed organizzativi connessi all'ordinamento interno, alla legislazione statistica, agli uffici periferici, alle relazioni con i privati e gli enti, al personale ed ai locali, ecc.

5.2 — ORDINAMENTO, STRUTTURE E MEZZI DELL'ISTAT

Nel corso dell'anno 1971 è proseguita l'azione di adeguamento dei servizi, degli strumenti giuridici e dei mezzi alle mutevoli e crescenti esigenze organizzative e funzionali dell'Istituto, al fine di assicurare il tempestivo soddisfacimento delle esigenze di informazione statistica del Governo, degli operatori economici, degli studiosi e di tutti coloro che avvertono la necessità di conoscere gli aspetti qualitativi e quantitativi dei vari fenomeni della vita demografica, economica e sociale del nostro Paese.

L'ordinamento dei servizi dell'Istituto alla data del 31 dicembre 1971 è riportato in appendice (Allegato E).

Il relativo programma mostra che, ad eccezione di alcuni particolari settori, tutte le unità funzionali dell'ISTAT sono costituite in Servizi, articolati in Reparti e Sezioni.

Con tale strutturazione, che peraltro si riallaccia all'articolazione già esistente in passato, si è inteso dare un assetto più funzionale all'apparato operativo dell'Istituto e assicurare quindi maggiore razionalità ed efficienza all'azione degli Uffici specie per quanto riguarda iniziative di nuove indagini, uniformità di definizioni e classificazioni, impiego del personale, ecc.

Per quanto concerne gli strumenti giuridici si citano:

- il D.P.R. 11 gennaio 1971, n. 37 - Autorizzazione all'Istituto centrale di statistica ad eseguire talune rilevazioni statistiche;
- il D.P.R. 6 ottobre 1971, n. 1005 - Proroga all'Istituto centrale di statistica del termine ad eseguire talune rilevazioni statistiche;
- il D.P.R. 23 ottobre 1971, n. 895 - Norme di esecuzione dell'11° censimento generale della popolazione e del 5° censimento generale dell'industria e del commercio;

- la Legge 5 novembre 1971, n. 1060 - Concessione ai comuni ed alle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di contributi per le spese relative all'esecuzione dei censimenti generali degli anni 1970-1971, mentre prosegue l'iter di altri importanti provvedimenti, tra i quali si ritiene opportuno citare:
- uno schema di disegno di legge: « Modifica del R.D.L. 20 febbraio 1927, n. 222, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2421 » concernente la istituzione e la composizione delle Commissioni comunali di controllo per la rilevazione dei prezzi al minuto;
- uno schema di disegno di legge concernente la nuova assegnazione dei fondi all'Istituto per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione dei censimenti generali 1970-1971.

Come già riferito nella precedente relazione, il 1° gennaio 1971 è entrato in vigore il nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 marzo 1970.

Tale regolamento, che sostituisce le poche norme concernenti la materia contenute nel regolamento interno del 1930, disciplina compiutamente la gestione finanziaria, quella patrimoniale, i contratti, i rendiconti, ecc., tenendo conto delle peculiari esigenze funzionali dell'Istituto.

Per quanto concerne l'adeguamento dei mezzi alle accresciute esigenze funzionali, oltre all'ampliamento ed ammodernamento del parco delle macchine statistiche in dotazione agli uffici ed al reperimento di nuovi locali adibiti sia ad uffici che a deposito di materiale statistico, particolare menzione merita l'ammodernamento e l'ampliamento dei centri elettronici e meccanografici, posto in atto nel corso del 1971, anche in previsione del maggior lavoro relativo ai censimenti. In vista delle prossime future esigenze sono stati approntati nuovi saloni occorrenti per l'installazione di ulteriori complessi elettronici.

Alla fine del 1971 l'ISTAT disponeva di vari complessi IBM 360/40 e IBM 360/25, nonché di lettori ottici che consentono importanti miglioramenti dei sistemi di elaborazione dei dati statistici.

5.3 — UFFICI REGIONALI E INTERREGIONALI DI CORRISPONDENZA

Come è noto, ai sensi della Legge 6 agosto 1966, n. 628, modificata con Legge 19 dicembre 1969, n. 1025, l'ISTAT dispone di propri uffici regionali e interregionali di corrispondenza, la cui attività ha dato un efficace contributo al buon andamento delle rilevazioni statistiche effettuate nel corso del 1971.

Nel corso dello stesso anno sono stati istituiti alcuni nuovi uffici che, in aggiunta a quelli istituiti precedentemente, rendono pressoché completa la rete degli uffici stessi.

5.4 — UFFICI PROVINCIALI E COMUNALI DI STATISTICA

L'ISTAT si è avvalso, anche nel 1971, della collaborazione degli uffici pubblici esistenti nelle varie circoscrizioni amministrative (province, comuni, ecc.), la cui attività statistica nel suo complesso merita il più ampio riconoscimento.

Un cenno particolare va fatto sui benemeriti uffici provinciali e comunali di statistica, i quali, nel corso del 1970 e 1971, sono stati particolarmente impegnati nelle operazioni connesse con i censimenti generali.

5.5 — PERSONALE

Durante l'anno 1971, come si rileva dalla seguente tabella, sono stati assunti 300 impiegati non di ruolo con rapporto temporaneo di lavoro, per far fronte alle esigenze del censimento generale dell'agricoltura e del catasto viticolo.

Quanto al personale di ruolo, l'ammontare delle forze di lavoro è rimasto pressoché stazionario.

Personale di ruolo e non di ruolo dell'ISTAT

CARRIERE	CONSISTENZA AL		SALDO NETTO
	31-12-70	31-12-71	
Direttiva	252	241	— 11
Concetto	525	507	— 18
Esecutiva	1.056	1.040	— 16
Ausiliaria ed ausiliaria tecnica	216	229	+ 13
Comandati e impiegati temporanei	24	324	+ 300
TOTALE	2.073	2.341	+ 268

Le disponibilità di personale, nei limiti delle dotazioni organiche dovranno però essere accresciute, per far fronte alle esigenze connesse con la crescente domanda di dati statistici, con la sopravvenienza di nuovi lavori e con la necessità di rafforzare gli uffici regionali.

All'uopo, sono in via di espletamento tre concorsi e precisamente:

— uno per 60 posti, nella carriera di concetto (sono ammessi a parteciparvi coloro che sono dotati di diploma di istruzione media di secondo grado);

- uno per 22 posti, nella stessa carriera (riservato ai ragionieri);
- uno per 60 posti, nella carriera esecutiva.

Al principio del 1972 è stato pure indetto un quarto concorso, per 30 posti nella carriera direttiva.

L'addestramento specifico inteso a perfezionare la preparazione dei funzionari in materie od attività particolari è stato curato sia con corsi di aggiornamento nei servizi elettronici e meccanografici, sia, caso per caso, mediante la partecipazione a corsi monografici presso università, nonché la partecipazione ad altre iniziative.

Nel quadro dell'attività assistenziale, si segnala l'istituzione di un ambulatorio e di un asilo-nido.

La realizzazione di quest'ultimo in locali di proprietà dell'Istituto corrisponde all'esigenza vivamente sentita delle numerose impiegate madri di poter affidare i propri figli, durante le ore di lavoro, ad un idoneo organismo.

Devesi dare rilievo, a questo punto, all'impegno con cui il personale tutto si è dedicato al lavoro, nella consapevolezza dell'importanza e dell'urgenza di numerosissimi e complessi adempimenti cui l'Istituto ha dovuto far fronte nel corso dell'anno, durante il quale, come innanzi è stato illustrato, alla normale attività per l'effettuazione delle statistiche correnti si è aggiunta quella straordinaria ed imponente connessa con l'effettuazione dei censimenti generali e della rilevazione per il catasto viticolo.

Nel contesto di tali prestazioni del personale si colloca come fattore positivo il senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali che lo rappresentano.

* * *

Nel prossimo avvenire è facilmente prevedibile che maggiori risorse e più deciso impegno dovranno essere dedicati all'informazione statistica della quale sempre più ha bisogno un paese moderno in rapida evoluzione qual è l'Italia. Ma perché gli sforzi che lo Stato dovrà compiere in questo campo risultino fruttuosi sono indispensabili una maggiore fiducia e una maggiore collaborazione da parte di tutti i cittadini verso il servizio statistico; in quanto è evidente che le notizie quantitative raccolte possono fornire un'immagine abbastanza fedele della realtà nella misura in cui tutti collaborino con senso di responsabilità. Ed è pertanto auspicabile che mai più in avvenire si verifichino nel nostro Paese quei fenomeni di ingiustificato allarme (per fortuna meno diffusi di quanto potrebbe apparire a prima vista) che hanno in certa misura ostacolato le grandi operazioni censuarie del 1971.

ALLEGATI

ALLEGATO A

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI E DEI RELATIVI MODELLI STATISTICI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

I — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- I.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- I.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- I.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- I.4 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dei fenomeni avvenuti nella popolazione presente, *Mod. Istat/D/7/A*
- I.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- I.6 - Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente :
 - a) rilevazione mensile in tutti i Comuni, *Mod. Istat/D/7/B*
 - b) rilevazione annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/P/2*
- I.7 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei fenomeni demografici riguardanti gli italiani all'estero (atti trascritti) :
 - a) nati vivi, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/21-22*
 - b) matrimoni, *Mod. Istat/D/23*
 - c) morti, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/24-25*
- I.8 - Rilevazione degli espatri e rimpatri degli emigranti :
 - a) rilevazione mensile del movimento con i Paesi extraeuropei, *Modd. Istat/P/13 e P/14*
 - b) rilevazione annuale del movimento con i Paesi europei ed extraeuropei, *Modd. Istat/P/26 e P/27*

2 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natimortalità :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*

- 2.3 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — dei nati deformi, *Mod. 51 - Sanità Pubblica*
- 2.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli aborti, *Mod. 50 - Sanità Pubblica*
- 2.5 - Rilevazione decadale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*
- 2.6 - Rilevazione decadale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.7 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della struttura degli istituti di cura, *Mod. Istat/D/8*
- 2.8 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei dimessi da istituti di cura nei primi 7 giorni del mese, *Mod. Istat/D/10*
- 2.9 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati per malattie mentali :
 - a) all'entrata, *Mod. Istat/D/16*
 - b) all'uscita, *Mod. Istat/D/10*
- 2.10 - Rilevazione annuale degli istituti di ricovero :
 - a) istituti di ricovero, *Mod. Istat/P/71*
 - b) istituti di assistenza all'infanzia (brefotrofi), *Mod. Istat/P/76*
- 2.11 - Rilevazione annuale degli istituti per la ricezione diurna dei minori, *Mod. Istat/P/82*
- 2.12 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale delle amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/P/77*
- 2.13 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale dei comuni, degli enti comunali di assistenza e dei patronati scolastici :
 - a) organizzazione sanitaria e prestazioni assistenziali dei comuni, *Mod. Istat/P/73*
 - b) enti comunali di assistenza, *Mod. Istat/P/72*
 - c) attività assistenziali dei patronati scolastici, *Mod. Istat/P/81*
- 2.14 - Rilevazione annuale sulle colonie e sui campeggi estivi :
 - a) rilevazione sulle colonie estive con pernottamento, *Mod. Istat/P/74*
 - b) rilevazione sulle colonie estive diurne, *Mod. Istat/P/75*
 - c) rilevazione sui campeggi estivi, *Mod. Istat/P/78*
- 2.15 - Rilevazione annuale sulle colonie permanenti, *Mod. Istat/P/80*
- 2.16 - Rilevazione annuale sui dormitori pubblici, *Mod. Istat/P/79*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole materne e delle scuole d'obbligo
 - a) scuole materne, *Mod. Istat/M/1*
 - b) scuole elementari : statali, *Mod. Istat/M/3* ; parificate, *Mod. Istat/M/4* ; private, *Mod. Istat/M/5* ; sussidiate, *Mod. Istat/M/2*
 - c) scuole speciali per minorati fisici, psichici e sensoriali, *Mod. Istat/M/6*
 - d) scuola media, *Mod. Istat/M/20*
 - e) dati sommari : scuole materne ed elementari, *Mod. Istat/M/8* ; scuola media, *Mod. Istat/M/20-bis*
- 3.2 - Attività ausiliarie dell'istruzione : convitti, *Mod. Istat/M/29*

- 3.3 - Rilevazione annuale delle scuole secondarie superiori e artistiche :
- a) secondarie superiori, *Mod. Istat/M/30*
 - b) accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41* ; istituti per la istruzione musicale, *Mod. Istat/M/42*
- 3.4 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori :
- a) studenti iscritti (dati provvisori) *Mod. Istat/M/51*
 - b) studenti iscritti e laureati - personale, *Mod. Istat/M/52*
 - c) studenti stranieri, *Mod. Istat/M/53*
 - d) esami di abilitazione all'esercizio professionale, *Mod. Istat/M/54*
 - e) studenti fuori corso, *Mod. Istat/M/55*
 - f) indagine speciale a mezzo schede individuali sulle caratteristiche degli studenti universitari iscritti al 1° anno di corso (anno accademico 1970-71), *Mod. Istat/M/61*
- 3.5 - Rilevazione annuale dei corsi liberi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*
- 3.6 - Rilevazione annuale della stampa periodica e della produzione libraria:
- a) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
 - b) produzione libraria, *Mod. Istat/M/83*
- 3.7 - Rilevazione delle biblioteche del Ministero della Pubblica Istruzione, *Mod. 3*
- 3.8 - Rilevazione degli Istituti di antichità e d'arte statali, *Mod. 55*
- 3.9 - Rilevazione dei certificati elettorali rilasciati e dei risultati delle elezioni : *Modelli del Ministero dell'Interno - Servizio Elettorale :*

A - ELEZIONI AMMINISTRATIVE

- a) *Mod. 2/Ce* : Rilevazione dei certificati elettorali
- b) *Mod. 3/C* : risultati delle elezioni comunali nei Comuni fino a 5.000 abitanti ;
- c) *Mod. 4/C* : id. per frazioni ;
- d) *Mod. 5/C* : id. nei Comuni con oltre 5.000 abitanti ;
- e) *Mod. 2/P* : risultati delle elezioni provinciali.
- f) *Mod. 1/R* : Risultati delle elezioni regionali

B - ELEZIONI POLITICHE

- a) *Mod. 1/Ce* : certificati elettorali rilasciati per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica ;
- b) *Mod. 3/CD* : risultati delle elezioni per la Camera dei Deputati ;
- c) *Mod. 4/SR* : id. per il Senato della Repubblica.

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

- 4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile :
- a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso le preture, *Mod. Istat/M/212* ; i tribunali, *Mod. Istat/M/213* ; le corti di appello, *Mod. Istat/M/214* e la Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217*
 - b) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti di scioglimento del matrimonio presso i tribunali, *Mod. Istat/M/250 e 251*, e presso le corti di appello, *Mod. Istat/M/252*
 - c) rilevazione trimestrale dei provvedimenti in materia matrimoniale emessi dalle procure, *Mod. Istat/M/215* e dalle procure generali *Mod. Istat/M/216*

- d) rilevazione annuale del movimento dei procedimenti presso gli uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211* e dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti presso le preture, *Mod. Istat/M/218*
 - e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, *Mod. Istat/M/220* e dei procedimenti esauriti di separazione personale dei coniugi, *Mod. Istat/M/220 bis* e dei procedimenti esauriti di scioglimento del matrimonio, *Mod. Istat/M/253*
 - f) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*
 - g) rilevazione mensile dei provvedimenti di accoglimento in materia di stato delle persone emessi dai Tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219*.
- 4.2 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative :
- a) rilevazione mensile — per schede individuali — dei fallimenti dichiarati, *Modd. Istat/M/223 e 224* e dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225*
 - b) rilevazione mensile — per modelli riepilogativi per provincia — dei protesti, *Mod. Istat/M/228*
 - c) rilevazione annuale di altre procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*
 - d) rilevazione mensile — per schede individuali per notaio — della attività notarile, distinta per sede e fuori sede, *Modd. Istat/M/242 e 242 bis*
- 4.3 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale :
- a) rilevazione mensile : del movimento dei procedimenti presso le preture, *Mod. Istat/M/311-68* ; del movimento dei procedimenti presso le procure, gli uffici di istruzione e le sezioni istruttorie, *Mod. Istat/M/313-68* ; del movimento dei procedimenti presso i tribunali, le corti di assise e gli uffici di appello, *Mod. Istat/M/314-68*
 - b) rilevazione trimestrale dell'attività della Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/312*
 - c) rilevazione mensile — per scheda individuale — : delle denunce o querele per delitto, per cui è stata iniziata l'azione penale, *Mod. Istat/M/310-68* ; degli imputati per delitto, *Mod. Istat/M/315-68*
 - d) rilevazione mensile — per scheda individuale — della delinquenza minorile : minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141*
- 4.4 - Rilevazione della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria) :
- a) rilevazione mensile dei fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 63/PS*
 - b) rilevazione mensile dei suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di cadavere non identificato, *Mod. 64/PS*
- 4.5 - Rilevazione degli istituti di prevenzione e di pena :
- a) rilevazione mensile : del movimento dei detenuti e posizione giuridica dei presenti a fine mese nelle carceri giudiziarie centrali e mandamentali nelle sezioni carcerarie per minorenni e negli stabilimenti di pena e stabilimenti per misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180* ; del movimento dei minorenni ricoverati nei riformatori giudiziari, nelle case di rieducazione e negli istituti di osservazione, *Mod. Istat/M/179*

- b) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/M/181*
- c) rilevazione annuale di notizie relative: ai detenuti ed agli internati ed alla struttura degli stabilimenti, *Mod. Istat/M/180 bis*; ai ricoverati negli istituti per minori, *Mod. Istat/M/179 bis*; alla attività dei giudici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168*; all'attività dei consigli di patronato, *Mod. Istat/M/169*

B - STATISTICHE AGRARIE E FORESTALI

5 — STATISTICHE AGRARIE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose:
 - a) previsione della produzione di alcune coltivazioni, *Mod. Istat/A/6*
 - b) rilevazioni campionarie per frazioni agrarie: frumento, grano-turco ed altre coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/29*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*
 - c) rilevazioni per regioni agrarie: coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/5/1*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/5/2*; lino e canapa, *Mod. Istat/A/7*; cotone, *Mod. Istat/A/8*
 - d) rilevazione delle coltivazioni floreali, *Mod. Istat/A/9*
 - e) rilevazione delle consegne di barbabietole da zucchero all'industria, *Mod. Istat/A/13*
 - f) utilizzazione della produzione di uva, *Mod. Istat/A/14*
 - g) rilevazione per varietà (cultivar): frumento, patata, uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero
- 5.2 - Segnalazione quindicinale dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*
- 5.3 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*
- 5.4 - Rilevazione annuale dell'attività degli enti cooperativi per la trasformazione dei prodotti agricoli:
 - a) cantine sociali, *Mod. Istat/A/46*
 - b) oleifici sociali, *Mod. Istat/A/47*
- 5.5 - Rilevazione dei mezzi di produzione:
 - a) rilevazione semestrale dei concimi chimici distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/43*
 - b) rilevazione annuale degli antiparassitari distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/44*
 - c) rilevazione annuale della distribuzione delle sementi, *Mod. Istat/A/45*
 - d) rilevazione annuale delle trebbiatrici, mietitrebbiatrici e sgranatrici, *Mod. Ministero Agricoltura e Foreste*

6 — STATISTICHE FORESTALI E CLIMATOLOGICHE

- 6.1 - Rilevazione annuale della superficie boscata per forma di governo, tipo di bosco e categoria di proprietari, *Mod. Istat/A/95*
- 6.2 - Rilevazione annuale della superficie tagliata e relativa produzione, *Mod. Istat/A/88*

- 6.3 - Rilevazione trimestrale della produzione non legnosa dei boschi, *Mod. Istat/A/92*
- 6.4 - Rilevazione trimestrale sullo stato delle foreste e sull'andamento della produzione forestale, *Mod. Istat/A/81*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale delle opere eseguite nei comprensori di bonifica montana, bacini montani, zone litoranee e territori montani :
 - a) a totale carico dello Stato e di altri Enti pubblici, *Mod. Istat/A/82*
 - b) di competenza statale, col contributo dello Stato, *Mod. Istat/A/83*
 - c) di competenza privata, col sussidio dello Stato, *Mod. Istat/A/84*
- 6.6 - Rilevazione mensile dei prezzi di macchiatico e dei prezzi mercantili degli assortimenti del legname, *Mod. Istat/A/209*
- 6.7 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Mod. Istat/A/03 e A/04*
- 6.8 - Rilevazione delle avversità atmosferiche, *Mod. Istat/A/02-2*

7 — STATISTICHE DELLA ZOOTECCNIA E DELLA PESCA

- 7.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni foraggere, *Mod. Istat/A/5* di tipo speciale
- 7.2 - Rilevazioni campionarie sulla consistenza del bestiame e sulle produzioni zootecniche :
 - a) rilevazioni quadrimestrali sul bestiame suino, *Mod. Istat/A/75*
 - b) rilevazione annuale sul bestiame bovino, *Mod. Istat/A/78*
- 7.3 - Rilevazione annuale sulla riproduzione bovina, *Mod. Istat/A/54*
- 7.4 - Rilevazione mensile del bestiame macellato : mattatoi pubblici o locali pubblici di macellazione, *Mod. Istat/A/61* ; mattatoi privati di tipo industriale annessi e non annessi a stabilimenti per la lavorazione delle carni, *Mod. Istat/A/62* ; macellazioni a domicilio o nei mattatoi privati di tipo artigianale, *Mod. Istat/A/63*
- 7.5 - Rilevazione annuale sul latte bovino sottoposto a trattamento igienico, *Mod. Istat/A/70*
- 7.6 - Rilevazione annuale sulla produzione dei bozzoli da filanda, *Mod. Istat/A/72*
- 7.7 - Rilevazione mensile sullo stato sanitario del bestiame, *Mod. 29/A/ Sanità*
- 7.8 - Rilevazione semestrale sull'attività degli impianti di incubazione artificiale delle uova, *Mod. Istat/A/80*
- 7.9 - Rilevazione semestrale sulla produzione e sulla distribuzione dei mangimi composti integrati e dei nuclei, *Mod. Istat/A/50*
- 7.10 - Rilevazione mensile della produzione della pesca marina :
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102*
 - b) prodotti della pesca oceanica, *Mod. Istat/A/102/1*
 - c) prodotti delle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 7.11 - Rilevazione annuale della pesca nei laghi e nei bacini artificiali, *Mod. Istat/A/106 e Istat/A/106/2*
- 7.12 - Rilevazione annuale sugli impianti di trotaicoltura, *Mod. Istat/A/106/1*

- 7.13 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare, sbarcati nella zona di competenza dei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*
- 7.14 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca distinti per specie, affluiti nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/105*
- 7.15 - Rilevazione annuale della consistenza del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 7.16 - Rilevazione annuale delle riserve e bandite di caccia, *Mod. Istat/A/121*

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

- 8.1 - Industrie estrattive:
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze, *Mod. Corpo Miniere*
 - b) rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*
- 8.2 - Industrie elettriche:
 - a) rilevazione mensile della produzione, *Mod. Enel*
 - b) rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel*; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*
- 8.3 - Industrie alimentari, bevande e tabacco:
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: farine, *Mod. Istat/I/1*; formaggi, *Mod. Istat/I/1bis*; produzione dolciaria, *Mod. Istat/I/2*; gelati, *Mod. Istat/I/2bis*; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3*; prodotti dietetici, *Mod. Istat/I/3bis*; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4*; conserve alimentari vegetali, *Mod. Istat/I/4bis*; estratti alimentari, *Mod. Istat/I/4ter*; oli di semi, surrogati del caffè, zucchero, glucosio, birra e alcool etilico, *Mod. Ministero Finanze*; tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: pilatura e brillatura del riso, *Modd. Istat/I/2.01 e 2.01 bis*; molitura dei cereali, *Modd. Istat/I/2.02 e 2.02 bis*; pastificazione, *Modd. Istat/I/2.03 e 2.03 bis*; produzione di biscotti, pasticceria, cioccolato, caramelle, gelati, ecc., *Modd. Istat/I/2.04 e 2.04 bis*; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05*; produzione di conserve alimentari, di estratti alimentari, di prodotti dietetici e surrogati del caffè, *Modd. Istat/I/2.06 e 2.06 bis*; trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi, *Modd. Istat/I/2.07 e 2.07 bis*; estrazione e raffinazione di oli vegetali, produzione di margarina, *Modd. Istat/I/2.11 e 2.11 bis*; produzione di alcool etilico di 2ª categ., acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Modd. Istat/I/2.12 e 2.12 bis*; produzione di birra, produzione di malto e estratti di malto, *Mod. Istat/I/2.13*; produzione di bevande analcoliche gassate, seltz e acque minerali artificiali, *Modd. Istat/I/2.14 e 2.14 bis*

8.4 - Industrie tessili :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : tessuti serici, *Mod. Istat/I/5 bis* ; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6* ; filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7* ; filati e tessuti di canapa, *Mod. Istat/I/8* ; filati e tessuti di juta, *Mod. Istat/I/9* ; maglierie, *Mod. Istat/I/10* ; calzetterie, *Mod. Istat/I/11*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : trattura, pettinatura, filatura, ritorcitura, tessitura della seta, dei cascami di seta e delle fibre artificiali e sintetiche, *Modd. Istat/I/4.01 e 4.01 bis* ; filatura, ritorcitura e tessitura del cotone e delle fibre artificiali e sintetiche, *Modd. Istat/I/4.11 e 4.11 bis* ; pettinatura, filatura e tessitura della lana e delle fibre artificiali e sintetiche, *Modd. Istat/I/4.21 e 4.21 bis* ; lavorazione del lino, della canapa e della juta, fabbricazione di spaghi e cordami, *Modd. Istat/I/4.31 e 4.31 bis* ; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Modd. Istat/I/4.41 e 4.41 bis* ; perfezionamento dei tessuti, *Modd. Istat/I/4.51 e 4.51 bis*

8.5 - Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : confezioni e biancheria in serie, *Mod. Istat/I/10 bis* ; calzature, *Mod. Istat/I/12*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : confezione di vestiario e di biancheria in serie, fabbricazione di feltri per cappelli e di cappelli, *Modd. Istat/I/5.01 e 5.01 bis* ; calzaturifici, *Modd. Istat/I/3.03 e 3.03 bis*

8.6 - Industrie delle pelli e del cuoio :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuoio e pelli, *Mod. Istat/I/5*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : concerie, *Mod. Istat/I/3.01* ; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro succedanei, *Modd. Istat/I/3.02 e 3.02 bis*

8.7 - Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13* ; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : segazione del legno, produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi, fabbricazione di recipienti in legno, imballaggi, ecc., *Modd. Istat/I/6.01 e 6.01 bis* ; lavorazione del sughero, *Mod. Istat/I/6.02* ; fabbricazione di mobili e di arredamenti in legno, *Modd. Istat/I/6.03 e 6.03 bis*

8.8 - Industrie metallurgiche :

- a) rilevazione mensile della produzione : prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33* e allegato per ditte non associate ; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate ; metalli non ferrosi, *Mod. Corpo Miniere*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione e prime lavorazioni dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.01* ; produzione e prime lavorazioni dei metalli non ferrosi *Modd. Istat/I/7.02*

8.9 - Industrie meccaniche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17* ; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/17 bis* ; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18* ; utensileria meccanica e minuteria metallica, *Mod. Istat/I/18 bis* ; pompe, compressori, ventilatori, rubinetterie e valvolame, *Mod. Istat/I/18 ter* ; macchine agrarie, *Mod. Istat/I/19* ; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20* ; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21* ; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22* ; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis* ; mobili e arredi metallici, *Mod. Istat/I/22 ter* ; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23* ; pile e accumulatori elettrici, *Mod. Istat/I/23 bis* ; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24* ; apparecchi elettrodomestici, radiotelevisione ed elettroacustica, *Mod. Istat/I/24 bis* ; forni, caldaie e apparecchi termici per usi vari, *Mod. Istat/I/24 ter* ; macchine da scrivere e calcolatrici, *Mod. Istat/I/29* ; macchine per contabilità e statistica, *Mod. Istat/I/29 bis* ; duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini, *Mod. Istat/I/29 ter* ; produzione di getti di ghisa, *Mod. Istat/I/35*.
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fonderie di 2^a fusione, *Modd. Istat/I/8.01* costruzione di macchine motrici non elettriche, ecc., *Modd. Istat/I/8.11 e 8.11 bis* ; costruzione di macchine utensili, ecc., *Modd. Istat/I/8.12 e 8.12 bis* ; costruzione di macchine operatrici, ecc., *Modd. Istat/I/8.13 e 8.13 bis* ; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Modd. Istat/I/8.14 e 8.14 bis* ; costruzione di macchine tessili, *Modd. Istat/I/8.15 e 8.15 bis* ; costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16* ; costruzione di macchine grafiche, ecc., *Mod. Istat/I/8.17* ; ottica e meccanica di precisione, *Modd. Istat/I/8.18 e 8.18 bis* ; costruzione di macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/8.19* ; costruzione di macchine elettriche, ecc., *Modd. Istat/I/8.21 e 8.21 bis* ; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Modd. Istat/I/8.31 e 8.31 bis*

8.10 - Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : biciclette, cicli a motori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/25* ; autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26* ; costruzione e ricostruzione materiali rotabili F.S., *Mod. Min. Trasporti* ; costruzione e riparazione di navi, *Mod. Istat/I/28*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Modd. Istat/I/9.01* costruzione di autoveicoli, ecc., *Mod. Istat/I/9.02* ; costruzione di materiale rotabile ferro-tramviario, *Mod. Istat/I/9.03* ; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04* ; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*

8.11 - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone) :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cemento e calce idraulica, *Mod. Istat/I/30* ; laterizi, *Mod. Istat/I/30 ter* ; vetro e articoli di vetro, *Mod. Istat/I/31*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fabbricazione di cemento e calce idraulica, *Mod. Istat/I/10.01* ; fabbricazione e lavorazione del vetro, *Mod. Istat/I/10.04* ; produzione di calce aerea e gesso, *Mod. Istat/I/10.06*

8.12 - Industrie chimiche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32*; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/I/36*; fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/I/37*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01*; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis*; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02*; produzione di alcool etilico di 1ª categ., *Mod. Istat/I/11.03*

8.13 - Industrie dei derivati del petrolio e del carbone:

rilevazione mensile della produzione, delle giacenze, ecc.: arrivi di materie prime e prodotti petroliferi in regime di definitiva e temporanea importazione conto proprio, *Mod. Istat/I/601*; arrivi di materie prime e di prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto di committente estero, *Mod. Istat/I/602*; disponibilità materie prime e prodotti petroliferi di proprietà della società denunciante in regime di definitiva e temporanea importazione conto proprio esistenti in depositi propri o di terzi, *Mod. Istat/I/603*; disponibilità di materie prime e prodotti petroliferi in posizione di temporanea importazione per conto di committente estero esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/604*; vendite di prodotti petroliferi effettuate per il mercato interno, *Mod. Istat/I/605*; lavorazione di materie prime e produzioni petrolifere in regime di definitiva e temporanea importazione conto proprio, *Mod. Istat/I/606*; statistica mensile dell'industria petrolchimica, *Mod. Istat/I/606 bis*; lavorazione di materie prime e produzioni petrolifere per conto di committenti esteri, *Mod. Istat/I/607*; esportazione di prodotti petroliferi *Mod. Istat/I/608*; bunkeraggi internazionali, *Mod. Istat/I/609*; prodotti delle officine del gas, *Mod. Assoc. nazionale gas*

8.14 - Industrie della gomma elastica :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: articoli di gomma, *Mod. Istat/I/34*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*

8.15 - Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre chimiche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: fibre chimiche, *Mod. Istat/I/32 bis*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di fibre chimiche, *Mod. Istat/I/13.01*

8.16 - Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: paste - legno, cellulosa, carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: fabbricazione di pasta da carta, fabbricazione di carta e cartoni, *Mod. Istat/I/14.01*.

8.17 - Industrie dei prodotti delle materie plastiche: rilevazione annuale della produzione di prodotti derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/11.04*

8.18 - Industrie manifatturiere varie :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze: cavi e conduttori elettrici isolati, *Mod. Istat/I/23 ter*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale: produzione di cavi e conduttori elettrici, ecc., *Modd. Istat/I/8.41*

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

- 9.1 - Rilevazione mensile dell'attività edilizia in tutti i Comuni (fabbricati residenziali e non residenziali), *Modd. Istat/I/201/P, Istat/I/201/I, Istat/I/201/C, Istat/I/201/D*
- 9.2 - Rilevazione trimestrale della produzione edilizia nei Comuni capoluoghi di provincia e nei Comuni con almeno 50.000 abitanti (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/206*
- 9.3 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato, *Mod. Istat/I/302*
- 9.4 - Rilevazione delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento degli Enti locali e di altri Enti pubblici:
 - a) rilevazione mensile per alcuni Enti pubblici (ENPAS, INAIL, INAM, INPS) e Enti locali (enti regione, amministrazioni provinciali, comuni capoluoghi di provincia ed altri comuni con oltre 20.000 abitanti), *Mod. Istat/I/304*
 - b) rilevazione trimestrale nei comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/304*
- 9.5 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

- 10.1 - Rilevazione delle licenze del commercio fisso, ambulante e degli esercizi pubblici:
 - a) mensile nei Comuni capoluoghi ed in quelli con oltre 20.000 abitanti, *Mod. Istat/C/70*
 - b) annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/C/58*
- 10.2 - Rilevazione delle licenze stagionali per esercizi pubblici, *Mod. Istat/C/76*
- 10.3 - Rilevazione annuale del movimento degli esercizi commerciali secondo il Registro delle ditte, *Mod. Istat/C/71*
- 10.4 - Rilevazione semestrale delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio, *Elenco dei Comuni*
- 10.5 - Rilevazione semestrale delle concessioni di farmacie, *Elenco dei Comuni*
- 10.6 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi delle Camere di commercio, *Mod. Istat/C/67*
- 10.7 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni per distribuzione automatica di carburanti, *Mod. Istat/C/53*
- 10.8 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei grandi magazzini e dei magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/65*

- 10.9 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.10 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/73*
- 10.11 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.12 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova affluiti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*
- 10.13 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei prodotti affluiti ai mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/68*
- 10.14 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
 - a) sali e tabacchi, *Tabulati dei Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
 - e) imprese con più di cinque punti di vendita, *Mod. Istat/C/52*
 - f) altre imprese, *Mod. Istat/C/75*
- 10.15 - Rilevazione mensile della consistenza degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, *Tavv. B - Istat - Enit*
- 10.16 - Rilevazione annuale della consistenza degli esercizi alberghieri per comune, *Elenco dei Comuni*
- 10.17 - Rilevazione del movimento mensile dei clienti negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri :
 - a) movimento dei clienti nelle località non soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/59*
 - b) movimento dei clienti nelle località soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/60*
 - c) movimento dei clienti per categoria, *Tav. B - Istat - Enit*
 - d) movimento dei clienti per nazionalità, *Tavv. C e D - Istat - Enit*
- 10.18 - Indici di utilizzazione della capacità ricettiva alberghiera, *Mod. Istat/C/61*
- 10.19 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da e per l'estero, per nazionalità :
 - a) via stradale, lacuale e ferroviaria, *Modd. Istat/C/72 e 706 Enit*
 - b) via marittima *Modd. Istat/P/13 e 13 bis ; Istat/P/14 e 14bis*
 - c) via aerea, *Modd. Istat/I/531 e Istat/I/532*
- 10.20 - Rilevazione mensile dei passaporti collettivi rilasciati, *Mod. 35 U.P. Modulario Affari Esteri 346*

II — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- II.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
 - a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*
 - b) rilevazione annuale dei trasporti pubblici in concessione, *Mod. Direzione generale della motorizzazione civile*
- II.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*

- II.3 - Rilevazione mensile della navigazione marittima per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
 - a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori dal circuito doganale *Mod. Istat/I/503*
- II.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- II.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- II.6 - Rilevazione mensile del movimento da e per il retroterra dei porti :
 - a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - b) movimento di entrata, *Mod. Istat/I/522*
- II.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
 - a) rilevazione dei viaggiatori trasportati via aerea da e per l'estero - Arrivo, *Mod. Istat/I/531*
 - b) rilevazione dei viaggiatori trasportati via aerea da e per l'estero - Partenza, *Mod. Istat/I/532*
 - c) dichiarazione statistica per i voli commerciali, *Mod. Istat/I/541-542*
 - d) scheda mensile per i voli interaeroportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
 - e) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

12 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- 12.1 - Rilevazione mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione :
 - a) importazione definitiva, *Modd. Istat/C/1 - A/46 - A/27 - TIF - Istat CEL*
 - b) esportazione definitiva, *Modd. Istat/C/2 - A/54 - A/55 - A/55/S1 - A/55/S2 - A/55/S3 - 118 - Lettera di trasporto aereo società di navigazione aerea - TIF - T 1 - T 2*
 - c) importazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/50*
 - d) esportazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/51 - T 1 - T 2*
 - e) reimportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/53*
 - f) riesportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/47 bis - A/52 - T 1 - T 2*
- 12.2 - Rilevazione del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi :
 - a) rilevazione semestrale del movimento dei depositi doganali, *Modd. Istat/C/12 - C/15 - C/16*
 - b) rilevazione semestrale del movimento dei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*
- 12.3 - Rilevazione trimestrale del commercio di transito, *Modd. Istat/C/21 - C/22 - C/23 - T 1 T - 2*

- 12.4 - Rilevazione mensile delle merci importate ed esportate mediante pacchi postali :
- a) importazione, *Mod. Istat/C/6*
 - b) esportazione, *Mod. 403/A/Ministero Poste e Telecomunicazioni*

13/1 — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE

- 13/1.1 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo dell'industria :
- a) imprese con più di 250 addetti: *Mod. Istat/I3/PI/1*
 - b) imprese da 51 a 250 addetti: *Mod. Istat/I3/PI/2*
 - c) imprese da 21 a 50 addetti: *Mod. Istat/I3/PI/3*
- 13/1.2 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo del commercio e dei trasporti :
- a) imprese con più di 50 addetti: *Mod. Istat/I3/PC/1*
 - b) imprese da 21 a 50 addetti: *Mod. Istat/I3/PC/2*
- 13/1.3 - Rilevazione investimenti dell'industria :
- a) imprese con più attività economiche: *Mod. Istat/I3/INV/1*
 - b) imprese con una sola attività economica: *Mod. Istat/I3/INV/2*

13/2 — CONTI ECONOMICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLE ISTITUZIONI SOCIALI VARIE

- 13/2.1 - Stato, Regioni, Province, Comuni; ricerca scientifica :
- a) amministrazioni delle Regioni a statuto speciale, *Bilanci delle singole Regioni*
 - b) amministrazioni provinciali, *Modd. Istat/I3/FL/2 e Istat/I3/FL/TR/2*
 - c) amministrazioni comunali, *Modd. Istat/I3/FL/1 e Istat/I3/FL/TR/1*
 - d) indagine sulla ricerca scientifica in Italia, *Mod. Istat/I3.2/RS/1*
- 13/2.2 - Bilanci delle Università e degli Istituti di cura :
- a) statistica sui bilanci degli Enti ospedalieri pubblici, *Mod. Istat/I3.2/EO/1*
 - b) statistica sui bilanci degli Enti universitari, *Mod. Istat/I3.2/IS/1*
- 13/2.3 - Bilanci e statistiche degli Enti previdenziali e di altri Enti pubblici:
- a) rilevazione statistica per il calcolo dei conti economici degli Enti di previdenza e assistenza sociale, *Modd. Istat/I3.2/EP/1, EP/2, EP/3, EP/4, EP/5*
 - b) rilevazione statistica per il calcolo dei conti economici degli Enti pubblici e delle Gestioni speciali, *Modd. Istat/I3.2/EPN/1, EPN/2, EPN/3*
 - c) conti economici della sicurezza sociale, *Mod. Istat I3.2/CMM/1*

14 — STATISTICHE DEI PREZZI

- 14.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso presso gli U.P.S. :
- a) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101-bis*
 - b) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti soggetti a regolamentazione comunitaria di mercato, *Mod. Istat/W/101/CE*

- c) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*
 - d) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e non agricoli scelti per il calcolo dell'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso, *Mod. Istat/W/121 bis*
 - e) rilevazione mensile dei prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato « standard » per uso di abitazione civile, *Mod. Istat/W/121 ter*
 - f) rilevazione mensile dei prezzi e delle quantità dei prodotti ortofrutticoli affluiti nei principali mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/W/131*
- 14.2 - Rilevazione dei prezzi presso le ditte :
rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/141*
- 14.3 - Rilevazione mensile dei prezzi al minuto :
 a) prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
 b) prezzi dei prodotti ortofrutticoli, *Mod. Istat/W/214*
 c) prezzi degli articoli di abbigliamento e vari, *Mod. Istat/W/223*
 d) prezzi di altri articoli di abbigliamento e vari in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/224*
 e) prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
 f) imposta di famiglia, *Mod. Istat/W/225*
 g) tariffe delle cabine balneari (periodo giugno-settembre), *Mod. Istat/W/245*
- 14.4 - Rilevazione trimestrale dei prezzi al minuto :
 a) prezzi di alcuni beni e servizi, *Mod. Istat/W/242*
 b) prezzi di articoli di arredamento e servizi in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/243*
- 14.5 - Rilevazione trimestrale dei canoni degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*
- 14.6 - Rilevazione semestrale delle tariffe per il trasporto di persone in alcuni comuni, *Mod. Istat/W/246*

15 — STATISTICHE DEL LAVORO E DEI BILANCI DI FAMIGLIA

- 15.1 - Rilevazione campionaria delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/50*
- 15.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*
- 15.3 - Rilevazione mensile degli scioperi non originati da conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52 bis*
- 15.4 - Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni, *Mod. Istat/P/53*
- 15.5 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti della agricoltura, delle industrie, del commercio e dei trasporti. *Contratti collettivi di lavoro*
- 15.6 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323 e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori*
- 15.7 - Rilevazione statistica delle retribuzioni lorde minime contrattuali dei lavoratori agricoli, *Mod. Istat/W/325*

- 15.8 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. *Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato*
- 15.9 - Rilevazione statistica sui consumi delle famiglie :
 - a) questionario per la rilevazione dei consumi non alimentari, *Mod. Istat/W/401*
 - b) libretto delle spese dei consumi alimentari e di altre spese correnti, *Mod. Istat/W/402*

16 — STATISTICHE BANCARIE E ASSICURATIVE

- 16.1 - Rilevazione sui bilanci delle imprese di assicurazione, *Mod. Istat/VII/1-A.* (oltre a modelli ministeriali)
- 16.2 - Rilevazione sui bilanci delle gestioni esattoriali, *Mod. Istat/VII/1-G.E.*
- 16.3 - Rilevazione sui bilanci degli istituti finanziari, *Mod. Istat-VII/1-F/A* e *Mod. Istat-VII/1-I.F/B*
- 16.4 - Rilevazione sui bilanci delle agenzie di assicurazione, *Mod. Istat/VII/1.A.A.*

17 — STATISTICHE DEI CONTI PATRIMONIALI DELLE GRANDI IMPRESE

Rilevazione sulla situazione patrimoniale delle imprese, *Mod. Istat-VII/1-C.F.*

**COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1971
E COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO
STESSO ANNO**

(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione per le statistiche dei bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali	17- 4-1963	<i>Presidente:</i> Dr. PINTO <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri Finanze, Interno e Tesoro, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Nuova impostazione della indagine sulla finanza delle amministrazioni comunali.
Commissione bilanci universitari	13- 4-1964	<i>Presidente:</i> Dr. PINTO <i>Membri:</i> i rappresentanti del Ministero Pubblica Istruzione e dell'Università di Roma, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Coordinamento dell'indagine a quelle sui bilanci degli enti pubblici. Modifica allo attuale modello di rilevazione.
Commissione per le statistiche sulle spese per la ricerca scientifica in Italia	24- 4-1964	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Pinto, i rappresentanti della Presidenza Consiglio Ministri, di vari Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Definizione della metodologia per il calcolo della ricerca scientifica delle università. Inclusione della ricerca scientifica nel conto economico nazionale.
Commissione per le statistiche migratorie	17-12-1964	<i>Presidente:</i> Dr. PINTO <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri Affari Esteri, Interno e Lavoro, nonché alcuni funzionari dello ISTAT	Stima dei movimenti di espatrio verso i paesi europei nel 1970.
Commissione per le statistiche giudiziarie	3- 7-1965	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Pinto, Prof. De Castro, i rappresentanti del Ministero di Grazia e Giustizia, del Consiglio Nazionale del Notariato, nonché alcuni funzionari dello ISTAT	Studio di una nuova rilevazione sui procedimenti di scioglimento del matrimonio.
Commissione per le statistiche del commercio con l'estero	18-11-1966	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Pinto, i rappresentanti dei Ministeri Agricoltura e Foreste, Commercio con l'Estero, Finanze e Industria, Commercio e Artigianato, nonché alcuni funzionari dello ISTAT	Esame di problemi concernenti la regolamentazione della nomenclatura armonizzata della CEE, la rilevazione di specifiche operazioni commerciali e il miglioramento dell'indagine sul transito comunitario.

Segue: COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1971 E COMMISSIONI
PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO ANNO
(in ordine di data di costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione studi econometrici per la programmazione economica	15- 1-1968	<i>Presidente:</i> Prof. PARENTI <i>Membri:</i> Proff. Barberi, Cop-pini, Giannone, Spaventa, Vitali, i rappresentanti dei Ministeri Bilancio e P.E. e Lavoro e P.S., di alcuni Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Approfondimento dei problemi concernenti la definizione e la misurazione dello stock del capitale in relazione alla sua utilizzazione nella analisi e programmazione economica. Esame dei flussi delle forze di lavoro.
Commissione per il miglioramento delle rilevazioni sull'insegnamento	6-11-1968	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Pinto, Prof. Costanzo e Salvemini, i rappresentanti dei Ministeri Lavoro e P.S. e Pubblica Istruzione, dell'Università di Padova, nonché alcuni funzionari dello ISTAT	Studio di nuovi modelli per la rilevazione dei dati som-mari concernenti la scuola media e quella secondaria superiore. Progetto di unificazione dei modelli limitatamente alle notizie statistiche analitiche e definitive.
Commissione per l'aggiornamento delle anagrafi della popolazione residente	8- 1-1969	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Pinto, i rappresentanti della Presidenza Consiglio Ministri, dei Ministeri Affari Esteri, Interno, Grazia e Giustizia, Lavoro e P.S., di alcuni Comuni, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Approntamento di un opuscolo da diffondere presso i cittadini italiani all'estero, contenente notizie su alcuni loro diritti e sulle certificazioni anagrafiche.
Commissione bilanci degli ospedali	12- 3-1969	<i>Presidente:</i> Dr. PINTO <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri Interno, Lavoro e P.S. e Sanità, della FIA-RO, dell'INAIL, dell'INPS e degli Ospedali Riuniti di Roma, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Studio del miglioramento dell'indagine, soprattutto ai fini dei conti economici. Modifica del modello di rilevazione attuale.
Commissione per il 2° censimento generale dell'agricoltura	24- 9-1969	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Pinto, Prof. Giannone, alcuni docenti di economia e politica agraria, i rappresentanti del Ministero Agricoltura e Foreste e di altri Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Esame del piano di spoglio e di elaborazione dei dati del censimento.
Commissione per l'11° censimento generale della popolazione	11- 4-1970	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Pinto, Proff. Barberi, Colombo, Costanzo, Federici, Giannone, Livi Bacci, i rappresentanti di alcuni Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Ultimazione dello studio relativo al piano di rilevazione e allo schema di foglio di famiglia.

**Segue : COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1971 E COMMISSIONI
PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO ANNO
(in ordine di data di costituzione)**

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Commissione per il 5° censimento generale dell'industria e del commercio	11- 4-1970	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Pinto, Proff. Battara, Giannone, Parenti, Tagliacarne, Vitali, i rappresentanti di alcuni Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Ultimazione dello studio relativo al piano di rilevazione e allo schema di questionario. Definizione del piano di pubblicazione dei risultati.
Commissione per la razionalizzazione dei modelli di rilevazione delle statistiche industriali	7- 8-1970	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Pinto, i rappresentanti dei Ministeri Industria, Commercio e Artigianato e Lavoro e P.S., della Confindustria, dell'Intersind, nonché alcuni esperti e funzionari dell'ISTAT	Nuova definizione delle modalità di unificazione delle rilevazioni mensili sulla produzione industriale. Proposte di modifica alla indagine sulla occupazione.
Commissione per il perfezionamento delle statistiche sulla Pubblica Amministrazione	4- 2-1971	<i>Presidente:</i> Dr. PINTO <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri del Tesoro e del Lavoro e P.S., della Banca d'Italia, dell'ISPE, dell'Isco, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	(Nel 1971 la commissione non si è riunita).
Commissione per le statistiche degli aggregati della contabilità nazionale	9-11-1971	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Pinto, Proff. Giannone, Lenti e Parenti, i rappresentanti dei Ministeri Agricoltura e Foreste, Bilancio e P.E., Finanze e Tesoro, della Banca d'Italia, dell'INEA, dell'Isco, dell'ISPE e della Uic, nonché alcuni funzionari dell'ISTAT	Proposte di miglioramento dei metodi di calcolo in contabilità nazionale e di utilizzazione di alcune fonti statistiche esterne allo ISTAT. Esame dei risultati di particolari rilevazioni.
Commissione per la informazione statistica regionale	10-12-1971	<i>Presidente:</i> Prof. DE MEO <i>Membri:</i> Dr. Marino, Dr. Pinto, i rappresentanti della Presidenza Consiglio Ministri, dei Ministeri Bilancio e P.E. e Industria, Commercio e Artigianato, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché alcuni funzionari dello ISTAT.	Studio delle modalità di avvio della collaborazione fra l'ISTAT, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano, in materia di informazione statistica.

RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1971

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
A. COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA		
Riunione dei Direttori Generali degli Istituti nazionali di statistica della CEE	Roma Bruxelles	26-28/5 9-10/11
Gruppo di lavoro « Statistica sulla struttura delle aziende agricole » - Censimento FAO 1970-71	Lussemburgo	10-11/5
Gruppo di lavoro « Indagine sulla struttura » . .	Bruxelles	18/1
Riunione del Comitato di statistica agraria . . .	Lussemburgo	17-18/6
Comitato speciale agricoltura	Bruxelles Bruxelles Bruxelles Bruxelles	5-6/7 21/9 1-2/3 4-5/10
Gruppo di lavoro « Prezzi delle macchine agricole »	Lussemburgo	11-13/5
Gruppo di lavoro « Statistica dei prodotti vegetali - ortofrutticoli »	Lussemburgo	7-8/10
Gruppo di giuristi-linguisti assistito da esperti ortofrutticoli e statistici.	Bruxelles	27/1
Gruppo di lavoro « Bilanci di approvvigionamento »	Lussemburgo	5-7/4
Sottogruppo « Statistiche foraggere ».	Lussemburgo Lussemburgo	18-19/2 21-22/10
Gruppo di lavoro « Vino » - Definizioni sui prodotti vitivinicoli	Bruxelles	4/3
Gruppo di lavoro « Statistiche forestali »	Lussemburgo	29-30/6
Gruppo di lavoro « Statistica della produzione animale ».	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	8-9/3 6-7/7 18-20/10 22/11 13-14/12
Gruppo di lavoro « Prodotti lattieri » assistito da esperti statistici.	Bruxelles	15/11
Gruppo di lavoro « Distribuzione »		
— Sottogruppo « Statistica dei prezzi »	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	17-18/3 20-21/4 17/5 7-8/6 7-8/7 14/10

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1971

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di lavoro « Statistica dei prezzi » per la rilevazione dei prezzi al minuto in Germania	Amburgo	31/8-3/9
Gruppo di lavoro « Questioni trasporti »	Bruxelles	22/10
Gruppo di lavoro <i>ad hoc</i> « Statistiche degli incidenti della circolazione stradale ».	Lussemburgo	1/10
Comitato di coordinamento sulle statistiche dei trasporti	Lussemburgo	1-2/7
Gruppo di lavoro <i>ad hoc</i> « Programma strade » .	Lussemburgo	20-21/12
Gruppo di lavoro « Statistiche del turismo » . . .	Lussemburgo Lussemburgo	23/3 6/7
Gruppo di esperti tessili per l'esame sul sistema di comunicazioni statistiche sull'importazione di alcuni prodotti di origine asiatica	Bruxelles	4/11
Gruppo di lavoro « Questioni economiche » Statistiche commercio estero	Bruxelles	12/11
Gruppo di esperti « Statistiche sulle questioni commerciali » - Politica commerciale	Bruxelles	24/6
Gruppo di gestione della nomenclatura armonizzata per le statistiche del commercio con l'estero della CEE	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	1-5/2 15-19/3 3-7/5 21-25/6 5-9/7 26-30/7 20-24/9 25-29/10 22-26/11
Gruppo di lavoro « Statistiche del commercio estero » - Comitato statistiche « Acciaio » . .	Lussemburgo	11-12/2
Gruppo di esperti « Metodi statistici del commercio con l'estero della CEE »	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	1-4/2 1-4/3 18-19/3 29/3-1/4 14-17/6 27-30/9 25-28/10
Gruppo di lavoro « Prodotti piatti » - Statistiche dell'acciaio.	Lussemburgo	22/11
Gruppo di lavoro « <i>ad hoc</i> » di esperti ministeriali sulle statistiche congiunturali nell'industria .	Lussemburgo	20-21/9

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1971

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Comitato sul bilancio ed esperti statistici per lo esame delle incidenze finanziarie sulle inchieste statistiche coordinate di congiuntura nella industria.	Bruxelles	26/11
— Sottogruppo di lavoro « I ^a trasformazione della ghisa e dell'acciaio »	Lussemburgo	11-15/10
Gruppo di lavoro « Questioni economiche » per le indagini annue coordinate sull'attività industriale	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	12/10 28/6 6/12
Gruppo di lavoro « Consumo dell'acciaio per settori di utilizzazione »	Lussemburgo	1-2/6
Gruppo di lavoro « Indagine sulle retribuzioni nelle industrie della CEE »	Lussemburgo Lussemburgo	12-14/5 8-10/6
— Sottogruppo « Codificazione »	Lussemburgo	27-28/10
— Sottogruppo « Nomenclatura » per le statistiche sociali	Lussemburgo Lussemburgo	28/1 25-26/3
Gruppo di lavoro « Inchieste sui bilanci familiari »	Lussemburgo Lussemburgo	27-29/4 16-19/11
Giornate di studio sui problemi delle previsioni dell'occupazione	Erlangen (Germania)	22-25/11
Gruppo di lavoro « Statistiche dell'occupazione ».	Lussemburgo	2-3/12
Gruppi di lavoro « Contabilità nazionale » (Conti comunitari) e « Elaborazioni delle tavole input- output »	Lussemburgo	18-19/5
Gruppo di esperti « Conti economici integrati a prezzi costanti (SEC) »	Bruxelles	28-29/10
Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » - Presentazione ed elaborazione sulle entrate tributarie della Pubblica Amministrazione	Bruxelles	22-23/4
Gruppo di lavoro « Bilancio integrato degli istituti di credito »	Lussemburgo	29-30/6
Gruppo di lavoro « Conti economici - indicatori statistici regionali »	Lussemburgo	10-11/5
Gruppo di lavoro « Conti economici dell'agricoltura »	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	2- 3/3 20/4 14-16/12

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1971

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	LUOGO	DATA
Gruppo di lavoro « Questioni finanziarie » . . .	Bruxelles Bruxelles Bruxelles	12-13/7 27/7 24/9
Gruppo di lavoro « Conti sociali »	Lussemburgo	15-16/7
Gruppo di studio « Previsioni economiche a medio termine »		
— Sottogruppo « Proiezioni »	Bruxelles Bruxelles	11-12/2 9/6
Gruppo di esperti sui problemi delle previsioni agricole	Bruxelles Bruxelles	8-10/2 19-20/4
Gruppo di esperti in « Informatica » progetto Osiris	Lussemburgo Parigi	3-4/6 1-3/12
Gruppo di esperti nelle statistiche del « Prest » .	Bruxelles Lussemburgo Bruxelles	24-25/2 30/3 21-22/10
B. ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE)		
Gruppo di lavoro « Statistiche del turismo » . .	Parigi Parigi	5/2 15-16/6
Gruppo di lavoro esperti « Banche centrali e uffici di statistica »	Parigi	31/3-1/4
Seminario sui nuovi concetti in materia di statistiche strutturali - Classificazione delle aziende agricole	Parigi	22-25/11
Gruppo di esperti statistici sulla ricerca e lo sviluppo	Parigi	8-10/12
Gruppo di contabili nazionali dei paesi membri.	Parigi	6-7/5
C. ONU E RELATIVE ORGANIZZAZIONI REGIONALI E SPECIALIZZATE		
ECE - XIX Riunione plenaria della Conferenza degli statistici europei	Ginevra	14-18/6
Vª Conferenza internazionale sulle tecniche della « Input-output »	Ginevra	11-15/1
Ciclo di studi regionali ONU sulle statistiche demografiche	Ankara	11-19/10

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1971

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO DELLA RIUNIONE	Luogo	DATA
Gruppo di lavoro « Previsioni demografiche » . .	Ginevra	15-19/3
Gruppo di lavoro « Sistemi delle statistiche demografiche e sociali »	Ginevra	10-14/5
Consultazione preliminare fra l'ECE ed i rappresentanti degli Enti specializzati ed altre Organizzazioni internazionali sul coordinamento delle statistiche e delle previsioni demografiche	Ginevra	11/6
Gruppo di esperti « Statistiche delle abitazioni, costruzioni e pianificazioni »	Ginevra	13-16/4
Gruppo di lavoro sulla classificazione dei prodotti per ramo di attività e per provenienza . . .	Ginevra	17-21/5
Gruppo di esperti governativi sulla applicazione dei metodi moderni di economia matematica e delle tecniche di calcolo elettronico alla ricerca economica	Ginevra	21-25/6
Gruppo di lavoro « Statistica della sanità » . . .	Ginevra	29/3-2/4
Consultazione per la creazione di un sistema integrato di dati statistici	Bratislava	24-26/5
IX ^a Sessione del Gruppo di lavoro « Elaborazione elettronica dei dati »	Ginevra	22-26/3
Gruppo di esperti per la preparazione della Conferenza intergovernativa europea sulle politiche culturali	Parigi	22/4
38 ^a Sessione dell'I.S.I.	Washington	10-20/8
Consiglio d'Europa - Conferenza demografica europea	Strasburgo	31/8-7/9
12 ^a Conferenza generale per gli studi sul reddito e la ricchezza	Ronneby (Svezia)	30/8-4/9

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STAMPATE NEL 1971 O IN CORSO DI STAMPA AL 31 DICEMBRE 1971

CENSIMENTI

2° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 25 ottobre 1970

- Vol. 1° - Dati riassuntivi su alcune principali caratteristiche strutturali delle aziende - Dati provvisori.
- Vol. 2° - Dati sulle caratteristiche strutturali delle aziende (fascicoli regionali e provinciali)
 - Valle d'Aosta (in corso di stampa)
 - Imperia (in corso di stampa)

STATISTICHE GENERALI

- Annuario statistico italiano 1971
- Compendio statistico italiano 1971
- Annuario di statistiche provinciali 1971
- Bollettino mensile di statistica
- Indicatori mensili

NOTIZIARIO ISTAT

Serie 1 - Attività produttiva

- Foglio 11 — Note informative sullo stato dell'agricoltura (quindicinale)
- Foglio 11 bis — Note informative sullo stato delle foreste (trimestrale)
- Foglio 12 — Indici della produzione industriale italiana (mensile)
- Foglio 13 — Attività edilizia e opere pubbliche (mensile)
- Foglio 13 bis — Indici della produzione edilizia nei grandi comuni (trimestrale)
- Foglio 14 — Commercio con l'estero (mensile)
- Foglio 15 — Bilanci economici delle imprese di assicurazione private (annuale)
- Foglio 16 — Andamento del traffico e incidenti stradali (mensile)
- Foglio 16 bis — Movimento negli aeroporti italiani (mensile)
- Foglio 17 — Attività alberghiera ed extralberghiera (mensile)
- Foglio 18 — 1. La partecipazione straniera al capitale delle «grandi società» italiane, anni 1968 e 1969. 2. Le spese per gli investimenti fissi nell'industria nell'anno 1969. 3. Le spese per gli investimenti fissi nell'industria nelle varie regioni, anno 1969. 4. Attività degli impianti di incubazione, anno 1970. 5. La ricerca scientifica svolta dal settore privato nel 1970. 6. Situazione patrimoniale delle «grandi imprese», anni 1969 e 1970. 7. L'andamento delle coltivazioni agricole nell'annata agraria 1970-71.

Serie 2 - Prezzi e salari

- Foglio 21 — Indici dei prezzi (mensile)
- Foglio 22 — Retribuzioni lorde minime contrattuali e conflitti di lavoro (mensile)
- Foglio 23 — Prezzi medi settimanali dei prodotti agricolo-zootecnici alimentari interessanti la politica agricola della CEE (settimanale)
- Foglio 24 — Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (mensile)

Serie 3 - Popolazione

- Foglio 31 — Andamento demografico (mensile)
- Foglio 32 — Statistiche giudiziarie (mensile); il numero 4 bis concerne la « Rilevazione statistica dei procedimenti di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio ».
- Foglio 33 — Andamento sanitario (mensile con supplementi decadali)
- Foglio 34 — Rilevazione nazionale delle forze di lavoro (trimestrale)
- Foglio 35 — Statistiche culturali. 1. Dati sommari sugli iscritti all'università nell'anno accademico 1970-71. 2. La produzione libraria nel 1970. 3. La stampa periodica nel 1970.
- Foglio 36 — Indici del lavoro nell'industria
- Foglio 37 — Indagine campionaria sui consumi delle famiglie, anno 1970.

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, 1970
 Annuario di statistiche demografiche 1968; id. 1969 (in corso di stampa)

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

Annuario di statistiche sanitarie 1968
 Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1969

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

Annuario statistico dell'istruzione italiana 1971 (in corso di stampa)
 Annuario di statistiche culturali 1971

GIUSTIZIA

Annuario di statistiche giudiziarie 1968

AGRICOLTURA, FORESTE E ZOOTECNIA

Annuario di statistica agraria 1970; id. 1971 (in corso di stampa)
 Annuario di statistiche forestali 1970; id. 1971 (in corso di stampa)
 Annuario di statistiche zootecniche 1970; id. 1971 (in corso di stampa)
 Annuario statistico della pesca e della caccia 1971
 Annuario di statistiche meteorologiche 1971 (in corso di stampa)

INDUSTRIE

Annuario di statistiche industriali 1971
 Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1971;
 id. 1972 Tomo I (in corso di stampa)

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

- Statistica della navigazione marittima 1969 ;
- Annuario statistico della navigazione marittima 1970-1971 (in corso di stampa)
- Statistica degli incidenti stradali 1970

COMMERCIO INTERNO

- Annuario statistico del commercio interno 1971 (in corso di stampa)

COMMERCIO CON L'ESTERO

- Statistica mensile del commercio con l'estero
- Statistica annuale del commercio con l'estero:
 - Vol. 1 - Dati generali e riassuntivi, paesi per gruppi di merci, depositi doganali, commercio di transito - 1969 ; id. 1970 (in corso di stampa)
 - Vol. 2 - Merci per paesi, reimportazioni, riesportazioni - 1970

LAVORO

- Annuario di statistiche del lavoro 1971 (in corso di stampa)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1968 ; id. 1969 (in corso di stampa)

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

- Annuario di contabilità nazionale 1971

ANNALI DI STATISTICA - Serie VIII

- Vol. 25 - Tavole di nuzialità (1960-62) e tavole di mortalità (1964-67) della popolazione italiana
- Vol. 26 - Atti del convegno sull'informazione statistica in Italia, Roma, 28-29 maggio 1971

NOTE E RELAZIONI

- 49 - Indagine campionaria sui consumi delle famiglie italiane - Anno 1969

METODI E NORME

- Serie A, n. 11 - Numeri indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, Base 1970 = 100 (in corso di stampa)
- Serie A, n. 12 - Numeri indici dei prezzi - Base 1970 = 100 (in corso di stampa)
- Serie C, n. 6 - Classificazione delle professioni
- Serie C, n. 7 - Classificazioni delle malattie, traumatismi e cause di morte (in corso di stampa)

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

Tavole di nuzialità della popolazione italiana 1960-1962

Rilevazione statistica delle coltivazioni in serra - 1969

Alcuni risultati della rilevazione delle unità locali, industriali e commerciali
- 1969

Movimento della navigazione nei porti italiani nell'anno 1970

Il prodotto lordo delle imprese industriali nel 1969

La situazione patrimoniale delle grandi imprese nell'anno 1969

Dati sommari sull'istruzione - Anno scolastico 1970-71

Indagine speciale sulle persone non appartenenti alle forze di lavoro, febbraio
1971

VARIE

I conti degli italiani, edizione 1971

L'attrezzatura alberghiera al 1° gennaio 1969

Principali aspetti degli ordinamenti statistici in alcuni paesi

Guida per la classificazione delle professioni e delle attività economiche

Attività dell'Istituto Centrale di Statistica 1970

Disposizioni e istruzioni per gli organi periferici per l'11° Censimento della
popolazione e per il 5° Censimento industriale e commerciale

Norme di esecuzione dell'11° Censimento della popolazione e del 5° Censi-
mento dell'industria e del commercio.

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI TECNICI

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICHE

- Rep. Movimento naturale
- Rep. Movimento migratorio e calcolo della popolazione
- Rep. Statistiche sanitarie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE, CULTURALI E SOCIALI VARIE

- Rep. Statistiche dell'istruzione
- Rep. Statistiche culturali e sociali varie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE GIUDIZIARIE

- Rep. Statistiche giudiziarie civili
- Rep. Statistiche giudiziarie penali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL LAVORO E DEI BILANCI DI FAMIGLIA

- Rep. Forze di lavoro
- Rep. Salari e retribuzioni - Bilanci di famiglia

SERVIZIO DELLE STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE

- Rep. Statistiche agrarie
- Rep. Statistiche forestali e climatologiche
- Rep. Statistiche della zootecnia e della pesca

SERVIZIO DELLE STATISTICHE INDUSTRIALI

- Rep. Statistiche della produzione industriale
- Rep. Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche
- Rep. Conti economici delle imprese

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO E DEI TRASPORTI

- Rep. Statistiche del commercio interno
- Rep. Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- Rep. Commercio speciale d'importazione
- Rep. Commercio speciale di esportazione
- Rep. Commercio generale e rilevazioni speciali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEI PREZZI

- Rep. Statistiche dei prezzi all'ingrosso
- Rep. Statistiche dei prezzi al consumo

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

- Rep. Amministrazioni statali e locali
- Rep. Statistiche della sicurezza sociale - altri enti pubblici

SERVIZIO DEI CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

- Rep. Conti economici
- Rep. Conti finanziari
- Rep. Indicatori a breve termine e conti trimestrali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

- Rep. Tavola intersettoriale dell'economia
- Rep. Statistiche della programmazione economica e regionale

SERVIZIO STUDI

- Rep. Metodologia generale e statistica economica
- Rep. Statistica demografica, sociale e sanitaria
- Rep. Tecnica dei campioni

SERVIZIO CENSIMENTI

- Rep. Censimento della popolazione
- Rep. Censimento dell'agricoltura
- Rep. Censimento dell'industria e del commercio
- Rep. Piani topografici e schedario dei comuni
- Rep. Revisione, codificazione e lavori vari

SERVIZIO MECCANOGRAFICO ED ELABORAZIONI ELETTRONICHE

- Rep. Elaborazioni meccanografiche
- Rep. Perforazione e verifica

UFFICIO ELABORAZIONI MECCANICHE E CALCOLI VARI

SERVIZIO PUBBLICAZIONI E DOCUMENTAZIONE

- Rep. Pubblicazioni
- Rep. Cartografico e centro stampa

SERVIZIO ISPETTIVO E COORDINAMENTO UFFICI REGIONALI

UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI

UFFICIO INFORMAZIONI E RELAZIONI PUBBLICHE

BIBLIOTECA

DIREZIONE GENERALE DEGLI AA.GG. E DEL PERSONALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

- Rep. Affari generali e servizi vari
- Rep. Ordinamento e pratiche speciali

SERVIZIO DEL PERSONALE

- Rep. Impiego del personale
- Rep. Stato giuridico ed economico

UFFICIO ASSUNZIONI, ASSEGNAZIONI ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

SERVIZIO RAGIONERIA

- Rep. Riscontri
- Rep. Contabilità

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

UFFICIO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO FUNZIONALE DEGLI ORGANI PERIFERICI

LIBRERIA

UFFICI REGIONALI DI CORRISPONDENZA

